

CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 LUGLIO 2009

[Il Segretario Comunale procede all'appello]

ORTOLAN ENZO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

19 presenti e 2 assenti.

Passiamo alla nomina degli scrutatori: Barbieri, Checchinato e Capuzzo.

Do la parola al Sindaco per una questione un po' particolare.

SINDACO FANTATO GASTONE

Vorrei farmi interprete del sentimento che penso sia comune a tutti noi. In questa settimana è mancato Dino Romani, persona conosciutissima, amico di molti di noi, indipendentemente dalle aree di appartenenza. E` stato Consigliere e Assessore di questo Comune. Ha avuto nella sua attività degli impegni sociali, impegni nella BCC (io lo ricordo come Consigliere quando ero Presidente); lo ricordo impegnato nel mondo del calcio, nel mondo anche del Milan Club. E` mancato improvvisamente ed è una figura che penso riscuota la totale nostra simpatia e di tutta la cittadinanza. Per cui vi chiederei un minuto di silenzio per ricordarlo.

[Viene osservato un minuto di silenzio]

CONSIGLIERE MENEGHIN PAOLO

[Intervento fuori microfono - non comprensibile]

ORTOLAN ENZO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prima di passare ai lavori del Consiglio, vorrei invitare, per cortesia, il pubblico presente a trattenersi da manifestazioni di assenso o dissenso dai discorsi che vengono fatti e dal confronto che viene fatto all'interno del Consiglio. Questo per correttezza. Credo che rientri nell'ambito della correttezza che deve esistere all'interno di una assemblea del Consiglio comunale.

Fatto questo, prima di trattare l'ordine del giorno, passerei ad una interrogazione che è stata fatta al Presidente del Consiglio e al signor Sindaco e pregherei il firmatario, il consigliere Aguzzoni, di dare lettura della interrogazione.

CONSIGLIERE AGUZZONI RENZO

I sottoscritti Consiglieri comunali, in relazione all'articolo apparso lo scorso 4 luglio sui quotidiani locali, "Fantato disarmo i Vigili Urbani", chiedono al Sindaco di relazionare circa il suddetto provvedimento nella prossima seduta del Consiglio comunale.

SINDACO FANTATO GASTONE

Chiederei una piccola integrazione. I firmatari chi sono?

CONSIGLIERE AGUZZONI RENZO

I firmatari sono Aguzzoni, Barbieri e Ferreri.

SINDACO FANTATO GASTONE

Mi è gradita l'occasione per chiarire e puntualizzare soprattutto alcuni aspetti di una vicenda che ha assunto un'importanza molto più grande di quella che in effetti è. Devo fare una premessa. Il Sindaco nel momento in cui viene eletto a capo dell'Amministrazione, riveste due incarichi distinti: quello di capo dell'Amministrazione e un altro che è una attribuzione che gli dà la legge, che è quella di ufficiale di pubblica sicurezza, di ufficiale di governo in genere. Questa sua veste esula dalle attività amministrative. È una specie, passatemi l'espressione, di militarizzazione del Sindaco, nel senso che per questo il Sindaco risponde solo alla legge, al Presidente della Repubblica e al Ministro degli Interni, il quale Ministro degli Interni espleta le sue funzioni, come diretto superiore del Sindaco in questo caso, per il tramite del Prefetto. Per cui i provvedimenti che il Sindaco prende in questa sua veste non appartengono alla sfera di attività dell'amministrazione. Infatti questa sua funzione non è delegabile a nessun Assessore. La legge impone che ricada solo sulla sua figura. Non è sottoponibile, pertanto, a votazioni e a decisioni né del Consiglio, né della Giunta. È una attribuzione di funzioni che corre parallela a quella di capo dell'Amministrazione. Quindi, a stretto rigor di logica, il Sindaco in questa sua veste non avrebbe il dovere di rispondere ad interrogazioni ed interpellanze di questo tipo, proprio per questa sua attività che, ripeto, risponde solo agli organi di governo o alle figure che ho prima ricordato. Però credo che sia atto di buona cortesia chiarire quello che viene definito nella interrogazione come provvedimento. Bisogna fare una premessa. Il Consiglio comunale di Badia Polesine in data 15 giugno 2006 ha deliberato di dotare il Corpo dei Vigili Urbani, della Polizia Municipale, di armi, nella fattispecie di rivoltella, di pistola. Questo provvedimento, fra parentesi, non è che fosse stato accolto con particolare entusiasmo dall'allora Consiglio comunale (infatti furono 9 astenuti su 21 e solo 12 furono i voti favorevoli). Ma prescindendo da questo aspetto che è del tutto marginale,

l'Art. 4 del regolamento riguardante l'armamento della Polizia municipale, cita che l'assegnazione delle armi può essere data o in via continuativa o di volta in volta. Se data in via continuativa, il Sindaco all'inizio di ogni anno (per cui è cominciato l'anno col 16 giugno 2006) deve prendere un provvedimento per riconfermare questa decisione; decisione che, ripeto, appartiene non al capo dell'Amministrazione, bensì al Sindaco nella sua veste di ufficiale di governo.

Ogni anno, fino a quest'anno, questo provvedimento - perché quello sì è un provvedimento - era stato riconfermato, ripetuto; il sottoscritto non ha ritenuto di ripeterlo o di confermarlo. In sostanza, si torna alla situazione normale e cioè l'affidamento delle armi viene fatto di volta in volta e non in via continuativa, o meglio, l'affidamento delle armi può essere fatto su proposta del Comandante a quelle pattuglie di Vigili che abbiano a svolgere incarichi o mansioni o servizi di particolare pericolosità, rischio o che abbiano effetto di deterrenza in particolari situazioni, in cui, su proposta del Comandante, il Sindaco può vistare o può confermare, ripeto, nella sua veste e funzione di ufficiale di PS. Infatti l'assegnazione in via continuativa costituirebbe per certi aspetti l'eccezione e non la regola. La motivazione la dico subito, anche se non sono tenuto a darla: è perché ritengo che il Corpo dei Vigili urbani, della Polizia municipale abbia fra le sue mansioni, che sono elencate nel regolamento, una preponderanza di attività del tutto pacifiche, che non implicano rischi e che si svolgono in mezzo alla popolazione civile. In sostanza, per dirigere il traffico al mattino, quando vanno a scuola i bambini, per rilevare il nome dei commercianti ambulanti il mercoledì, per verificare se vi siano danni alla proprietà immobiliare, alla viabilità del Comune, per svolgere tutte quelle funzioni di informazione che sono peculiari dell'attività dei Vigili urbani non occorre essere armati perché non costituiscono attività di pericolo.

Vi è anche un altro aspetto, che è quello di carattere psicologico: chi detiene un'arma crea nei confronti del suo interlocutore un certo atteggiamento di soggezione o comunque se non repulsione, di attenzione particolare; non ispira certo alla confidenza. Invece secondo me la Polizia municipale, proprio per la sua funzione di presenza nel territorio, di contatto diretto e quotidiano con tutti i cittadini, deve intrattenere prima di tutto con essi un rapporto quanto mai cordiale, quanto mai bendisposto, quanto mai collaborativo con il cittadino. Le funzioni, infatti, chiamiamole repressive, devono essere l'estrema ratio e comunque le attività di carattere dissuasivo o repressivo sono assolutamente limitate ed appartengono in via ordinaria alle Forze dell'Ordine gestite dallo Stato, e sono la Polizia e i Carabinieri, che, senza nulla togliere alla professionalità della nostra Polizia urbana, su questo argomento, sull'uso di questo, hanno un'esperienza, una tradizione, una competenza, che non possono appartenere ai Vigili

urbani. In sostanza, l'arma è pericolosa, soprattutto per chi la porta, visto che non deve essere usata, e spero mai al mondo, nei confronti di chicchessia.

Quindi su questa linea ho pensato di non prendere il provvedimento; è impropria la dizione "il provvedimento"; io non ho preso un provvedimento, ho lasciato che le cose stessero come aveva deciso il Consiglio comunale. In sostanza, l'arma può essere affidata di volta in volta e se deve essere affidata in via continuativa, ci vuole una manifestazione di volontà da parte del Sindaco, che non c'è stata.

CONSIGLIERE AGUZZONI RENZO

Ringrazio il signor Sindaco per la cortesia, giustamente lui ha detto "di cortesia". Diciamo che in linea di massima quello che lui questa sera ha detto, si è letto anche nei giornali. Quindi credo che tutto sommato quello che noi abbiamo chiesto nella sede ufficiale del Consiglio comunale avesse più valenza che leggerlo su un quotidiano. Tutto qua.

CONSIGLIERE GOIA GERMANO

Vedo che nell'ordine del giorno abbiamo le comunicazioni del Sindaco, quindi mi aspetto poi le comunicazioni; però a beneficio dei lavori del Consiglio, chiedo al Presidente di porre in votazione la richiesta di invertire il punto 1 all'ordine del giorno, "Approvazione delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato", dal primo punto all'ultimo punto dell'ordine del giorno che andrà in discussione.

ORTOLAN ENZO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La proposta è di passare all'ultimo punto all'ordine del giorno, quello che è indicato al punto 1, l'approvazione delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

CONSIGLIERE GOIA GERMANO

La motivazione è semplicissima. Siccome i punti 2, 3 e 4 sono argomenti che sono necessari al fine di adempiere a normative, norme che sono previste di competenza del Consiglio comunale, svolgendo, sbrigando e licenziando questi aspetti, al Consiglio comunale e a tutti rimane il tempo necessario e totalmente libero di discutere appieno le linee previste dal punto primo. Tutto qua.

ORTOLAN ENZO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La proposta va sottoposta a votazione, naturalmente.

CONSIGLIERE ROSSI ADINO

Volevo fare presente che l'ordine del giorno è stato concordato alla presenza del Presidente, ovviamente, e dai Capigruppo. Il capogruppo Goia, per la maggioranza, ha sostituito l'altro consigliere e capogruppo Brusellini. Quindi non vedo il perché di questa richiesta in questo momento.

ORTOLAN ENZO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Comunque io devo sottoporre alla votazione del Consiglio la proposta, per cui passerei alla votazione per alzata di mano. Chi è favorevole allo spostamento del punto 1 come ultimo punto dell'ordine del giorno alzi la mano. 13 favorevoli, 6 astenuti, 1 contrario, su un totale di 20 votanti.

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

SINDACO FANTATO GASTONE

Sarò piuttosto breve. Volevo solo informare il Consiglio che il giorno 3 scorso, presso Palazzo Balbi a Venezia si è tenuta la Conferenza dei Sindaci interessati dalla Nogara - mare. L'incontro era formale ed è servito per dare il parere dovuto, anche se non vincolante, al Presidente della Regione perché partecipasse al Cipe come membro attivo e votante per l'approvazione definitiva del progetto Nogara - mare. Spiego forse più per il pubblico che per i Consiglieri: in sostanza, da Nogara fino all'incrocio con la futura Romea, in prossimità di Adria, verrà fatto un tratto di autostrada che per due tratte sarà esclusivamente nuovo, ossia la Nogara - Legnago e la Rovigo - Adria, cioè Rovigo - Romea, su un tracciato completamente nuovo; invece da Legnago fino a Rovigo o da Rovigo fino a Legnago verrà utilizzata l'attuale superstrada Transpolesana, che verrà adeguata, allargata e resa conforme alle qualità e caratteristiche che deve avere un'autostrada. Nella fase preliminare il Comune di Badia aveva fatto due osservazioni, una relativa alla bretella raccordante il casello di Badia con Crocetta e l'altra che riguardava la costruzione di una pista ciclabile che affiancasse quel tratto. La Regione ha accolto totalmente queste due indicazioni e pertanto il sottoscritto ha dato il proprio parere favorevole, in quanto erano state accolte le osservazioni e le indicazioni chieste dalla precedente Amministrazione.

Questa è una. L'altra comunicazione è che con mio provvedimento in data 15 giugno, le attribuzioni delle funzioni dirigenziali sono state tutte demandate all'organo di dirigenza di questo Comune, la direzione, che è costituita da Segretario e Vice Segretario. Per cui al dottor Tiengo, Segretario Generale nonché Direttore, è stata assegnata la responsabilità del settore economico - finanziario, dei servizi alle persone, del Corpo di Polizia Locale, escluse le funzioni cui facevo riferimento prima, nonché i servizi personale, stato giuridico etc., pubblica istruzione, sport e tempo libero; al Vice Segretario, dottor Andrea Patergnani: settore amministrativo, segreteria, affari generali, anagrafe, attività produttiva, affari legali, contenzioso, cimiteri, cultura, veterinaria, settore tecnico, urbanistica, ecologia, lavori pubblici, progettazione, servizi manutentivi, protezione civile.

Premetto, queste sono funzioni attribuite dal Sindaco in assoluta autonomia e sono attribuzioni che hanno carattere fiduciario. Tale suddivisione di compiti (questa è la motivazione) è attribuita in via provvisoria sino al 30/09/2009 per permettere al sottoscritto e alla Giunta comunale una valutazione complessiva dell'apparato burocratico dell'Ente, volta anche ad una possibile riorganizzazione delle funzioni di competenza. Questa è la lettera che è stata trasmessa al personale.

La data del 30/09 non è una data messa per avere un lasso di tempo utile o non utile; la data del 30/09 - e questa è l'altra notizia - è perché è l'ultimo giorno utile in cui il Comune potrà fregiarsi della collaborazione del dottor Tiengo, in quanto il dottor Tiengo il primo ottobre p.v. prenderà armi e bagagli e se andrà serenamente in pensione. Con l'occasione, quando verrà il tempo, lo ringrazieremo opportunamente. Allora ho pensato, visto che il provvedimento porta esclusivamente la mia firma, di prendere questo tempo per potere, con la collaborazione proprio del Segretario Generale dottor Tiengo, riorganizzare i servizi, e vedremo poi perché, ne parleremo nel successivo ordine del giorno che riguarda le linee programmatiche.

Sempre nell'ambito delle decisioni proprie del Sindaco, ed anche questo rientra in una serie di provvedimenti che il Sindaco si è riservato di adottare, ho dato - ed è un parziale svolgimento dei miei obiettivi - una delega specifica al consigliere comunale Claudio Brusemini per lo svolgimento dei servizi di funzione di ufficiale di stato civile. In sostanza, ho chiesto la cortesia che il consigliere Brusemini fungesse da ufficiale di stato civile soprattutto in occasione di matrimoni. Ne ha già fatti ed anche con un grosso successo, le signore erano particolarmente contente!

PUNTO N. 2: Individuazione numero e competenze delle Commissioni consiliari.

SINDACO FANTATO GASTONE

La proposta è semplicissima, la proposta è di mantenere le Commissioni consiliari così come sono ed esistono, con lo stesso numero di membri e con le stesse attribuzioni, anche perché le Commissioni consiliari rispettano quello che poi vedremo nell'ipotesi organizzativa, l'assetto che si vorrà dare alla struttura organizzativa dell'Ente, cioè sono la Commissione gestione del territorio, ecologia, ambiente etc., la Commissione per la gestione finanziaria, economica, ragioneria, tributi e così via, ed una terza Commissione che riguarda i servizi in generale. Siccome ci sono e ben si identificano con quelli che sono gli obiettivi organizzativi di questa Amministrazione, salvo successivi ripensamenti dovuti a malfunzionamenti rilevati, credo sia opportuno e proporrei al Consiglio di confermarle, nel numero di tre Commissioni, con le stesse attribuzioni e nel numero dei componenti, cioè 5, 3 nominati dalla maggioranza e 2 nominati dalla minoranza. Poi al loro interno - lo dico solo per notizia - le segnalazioni verranno fatte rispettivamente dalla maggioranza e dalla minoranza per ciascuna Commissione. Ogni Commissione si riunirà e nella prima riunione al suo interno nominerà il Presidente.

ORTOLAN ENZO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Forse sarà utile ricordare quali erano le tre Commissioni attualmente in atto: Commissione consiliare per i servizi sociali, lo sport, la cultura, la pubblica istruzione. Questa è la Commissione n. 1.

Commissione n. 2: Commissione consiliare per gli affari generali e lo sviluppo economico.

Commissione n. 3: urbanistica, lavori pubblici e ambiente.

Queste erano le Commissioni fino ad oggi in funzione e vengono riproposte in questi termini.

Se non ci sono osservazioni, passiamo alla votazione, che è per alzata di mano. La proposta è di riconfermare le tre Commissioni già in atto nella precedente Amministrazione. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità vengono riconfermate.

PUNTO N. 3: Nomina Revisore dei Conti triennio 2009/2012.

SINDACO FANTATO GASTONE

Il Collegio dei Revisori è stato in carica fino al 30 giugno scorso. Esso era composto da tre membri. Con il mutare della legge che ha elevato il numero di abitanti per avere tre membri, da 10.000 a 15.000, ha ridotto per conseguenza ad uno il numero dei Revisori. In sostanza c'è un unico Revisore che dobbiamo nominare in luogo dei 3. La proposta la faccio io perché non è tanto una proposta di maggioranza, ma è una proposta che ha un suo senso logico. I tre membri erano il rag. Ivan Tognolo, la signora Cavazzana e il dottor Secchiero. Tenuto conto del fatto che, evidentemente, serve, per lo meno in questa fase, mantenere una certa continuità, anche perché vedremo poi nel proseguo dei lavori quanta importanza ha il comparto economico - finanziario, vi proporrei di mantenere la persona del dottor Secchiero quale unico incaricato a svolgere le funzioni di Revisore del conto o sindaco, chiamiamolo come volete. Su questo devo aggiungere che l'incarico dura tre anni, non è affiancato alla durata dell'Amministrazione, perché si segue il Codice Civile, che anche per le società di capitale prevede che il Collegio sindacale o il Revisore del conto, chiamatelo come volete, duri in carica tre anni. La mia proposta è di mantenere in essere il dottor Secchiero e farlo proseguire per i due anni a venire.

ORTOLAN ENZO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono osservazioni, proposte alternative?

CONSIGLIERE GOIA GERMANO

A nome del gruppo "Rinasce Badia", per dichiarazione di voto diamo il nostro voto favorevole alla proposta del Sindaco nella nomina del dottor Secchiero a Revisore del conto.

ORTOLAN ENZO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Possiamo procedere alla votazione? La votazione è segreta.

INTERVENTO DI...

Signor Presidente, vuole, per cortesia, dire esattamente nome e cognome?

ORTOLAN ENZO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Si chiama Sandro Secchiero.

[Si procede alla votazione a scrutinio segreto]

Do i risultati della votazione per la nomina dell'unico Revisore dei conti. Secchiero 17 voti, schede bianche 3, totale votanti 20.

Pertanto il dottor Secchiero è nominato Revisore dei conti.

Viene messa ai voti l'immediata esecutività. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano.

Unanimità. E` immediatamente esecutiva la nomina del dottor Secchiero quale Revisore dei conti unico per il Comune di Badia Polesine.

PUNTO N. 4: Nomina membri Commissione comunale preposta all'aggiornamento dei giudici popolari per la Corte d'Assise e d'Assise d'Appello.

ORTOLAN ENZO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sono da identificare due persone, due membri della Commissione, uno della maggioranza ed uno dell'opposizione. Pregherei pertanto i Capigruppo di individuare la proposta dei nomi.

CONSIGLIERE GOIA GERMANO

Per il gruppo "Rinascita Badia" la proposta è nella persona del consigliere Morini Alessio.

CONSIGLIERE MENEGHIN PAOLO

La proposta delle minoranze è quella del dottor Adino Rossi.

ORTOLAN ENZO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ogni singolo votante deve esprimere un'unica preferenza, un unico nome. I nomi proposti sono Adino Rossi e Alessio Morini. Un solo nome va scritto nel foglio.

[Si procede alla votazione a scrutinio segreto]

Do lettura del risultato per l'individuazione dei membri della Commissione comunale per i giudici popolari. Votanti 20, voti 12 Morini Alessio, voti 7 Adino Rossi, una scheda bianca.

Votiamo per l'immediata esecutività di questa nomina, per alzata di mano. All'unanimità, tutti hanno votato a favore.

PUNTO N. 1: Approvazione linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

SINDACO FANTATO GASTONE

E`, evidentemente, l'argomento di maggiore interesse di questa seduta. Direi che è l'argomento della seduta. E` anche un argomento che per una nuova amministrazione che si insedia è il punto di riferimento per l'azione che poi svolgerà.

Credo sia utile fare una premessa. Quando si è formata la lista "Rinascita Badia" attorno alla mia persona, ho fatto un documento che era condizione essenziale affinché io mi potessi candidare. Se siamo qua, evidentemente questo documento ha trovato consenso in tutti quelli che hanno partecipato. Credo sia utile che ne dia lettura, per due motivi: primo, perché non c'è niente di segreto, né accordi particolari; secondo, perché credo che si ritrovino le linee e i criteri generali che poi formuleranno gli interventi degli Assessori secondo le loro specifiche competenze per illustrare le linee programmatiche.

C'è una premessa, che così dice:

- Preso atto del profondo stato di degrado amministrativo, etico e politico in cui è precipitata la nostra città;
- constatata la grave sfiducia accumulata dai cittadini verso l'istituzione municipale, alcuni di essi, appartenenti a diverse aree culturali e politiche, si fanno carico dell'onere di riportare entro binari di civile normalità l'istituzione, con la proposta di una lista civica trasversale denominata "Rinascita Badia - Fantato Sindaco".

Il comune obiettivo è quello di rifondare l'istituzione municipale per ridarle le qualità basilari che anni di cattiva amministrazione hanno fatto smarrire, attraverso un quinquennio di transizione che ponga le basi per una futura vita di gestione amministrativa serena e correttamente concorrenziale tra le diverse componenti politiche.

A tal fine, con un'iniziativa di comuni intenti, ridotti per la grave carenza di risorse finanziarie, che ha l'obiettivo principale di ridare all'istituzione municipale dignità ed efficienza, qualità che Badia e i badiesi meritano e hanno il diritto di pretendere, ed altri obiettivi minimi che, seppur non esaustivi, sono condivisi e considerati essenziali, i cittadini proponenti la lista civica concordano e sottoscrivono il seguente programma:

- a) risanamento del bilancio e più in generale dello stato finanziario, anche attraverso la severa revisione critica degli impegni e contratti in essere o in scadenza e con una accurata analisi di tutte le poste di spesa. In tale ambito di buona amministrazione, necessita la riduzione dei costi della politica, riducendo il numero degli Assessori ad un totale di 5 e con una riduzione del 30% degli emolumenti del Sindaco, Assessori etc., da estendersi almeno a tutto il 2011;

b) riorganizzazione delle risorse dell'apparato amministrativo, per ridare efficienza e qualità ai servizi erogati, anche con azioni di controllo e di intervento su eventuali sacche di comportamenti non corretti, onde ripristinare la fiducia nell'istituzione;

c) per ovviare alla carenza, almeno a breve, di risorse per attuare opere e iniziative economicamente consistenti, si interverrà con tagli di spesa su poste non obbligatorie e non essenziali. Si procederà comunque alle necessarie manutenzioni delle proprietà, con priorità assoluta per scuole, viabilità e decoro urbano, attraverso la razionalizzazione e programmazione degli interventi;

d) nei limiti delle possibilità di spesa, si darà la precedenza ai servizi di carattere sociale, rivolti nell'ordine ai portatori di handicap, agli anziani, alle famiglie in difficoltà, all'infanzia, a iniziative dello sport e del tempo libero, soprattutto culturali, per l'inserimento consapevole dei giovani in una società solidaristica, avente come fine irrinunciabile il rispetto della dignità della persona;

e) l'Amministrazione, pur nell'assenza di risorse finanziarie, dovrà ricercare ogni utile iniziativa che promuova il rilancio economico ed occupazionale della comunità. Dovrà sfruttare al meglio la favorevole situazione della viabilità regionale ed extraregionale che si sta realizzando. Dovrà promuovere l'interesse per il territorio al fine di favorire insediamenti sia produttivo - commerciali che, rispettosi dell'ambiente, favoriscano l'occupazione e le iniziative commerciali ed artigianali di supporto, sia di nuovi servizi e/o di potenziamento degli esistenti, coerenti con le aspettative di un piccolo centro di espansione produttiva, in una visione non localistica, ma sinergica con le realtà delle comunità limitrofe e del più vasto territorio polesano veneto.

Al fine del recupero e riuso della proprietà immobiliare disponibile, in larga parte in stato di totale degrado, anche per apportare nuove risorse economiche, si cercheranno forme di coinvolgimento di imprenditori locali e non, disposti ad accordi attraverso investimenti che, seppur produttori legittimo profitto per gli imprenditori, migliorino l'aspetto, arricchiscano e facciano crescere la nostra città, nell'assoluto rispetto dei valori urbanistico, storico, artistico, architettonico e di compatibilità d'uso. Analogo criterio sarà seguito per favorire il recupero del patrimonio edilizio privato esistente, sia in centro storico che nelle zone di riordino ambientale, trovando forme di incentivazione, nei limiti delle norme di legge che lo favoriscano, anche, ma non solo, intervenendo sull'onerosità per il rilascio dei provvedimenti di istituti autorizzativi;

f) si promuoveranno tutte le iniziative tese a favorire l'inserimento nella comunità degli stranieri lavoratori e delle loro famiglie, in cambio del rispetto delle regole di civile convivenza appartenenti alla nostra cultura. Dovranno poi essere poste in essere dalla Polizia municipale, di concerto con le Forze dell'ordine istituzionali, azioni di controllo

tese a prevenire la presenza di persone senza i requisiti di legittimità, causa prima del ricorso a reati o comunque a comportamenti quanto meno censurabili.

Ritenuto che su tali basi programmatiche sia necessario dare un nuovo impulso al modo di amministrare il Comune di Badia, pure nella consapevolezza delle difficoltà intrinseche, con la volontà di fare ritorno alla buona amministrazione, con il criterio della conduzione del buon padre di famiglia, a vantaggio dell'intera comunità.

Ravvisato che su tali presupposti è stato possibile instaurare la convergenza programmatica sopra enunciata e individuata in una lista trasversale che si distingua per la volontà di cambiamento e di novità, tali da potere essere fucina per una nuova classe di amministratori.

Accertato che in data 6 e 7 giugno 2009 si svolgeranno le elezioni amministrative del Comune di Badia.

Considerato che i soggetti deputati alla sottoscrizione del presente accordo, oltre a Gastone Fantato in qualità di Sindaco designato indipendente, sono in calce identificati e qualificati per le diverse aree di appartenenza, previo rispetto, ove occorrente, delle loro assemblee.

Concordano: la lista sarà una lista civica, non conterrà alcun simbolo, ma solo nel listone di presentazione dei candidati sarà possibile porre tale indicazione e riferimento. La candidatura a Sindaco viene riconosciuta a Gastone Fantato in qualità di indipendente, che gestirà nell'interesse collettivo, da buon padre di famiglia. Lo stesso sarà garante del presente accordo e della coalizione e nel caso venisse a mancare la maggioranza del gruppo eletto nella lista citata, per defezioni o altro, provvederà a rassegnare immediatamente le dimissioni, quale norma autonoma dissuasiva di possibili ribaltoni. Avrà anche il ruolo di giudice - arbitro, ove dovessero sorgere divergenze su scelte ora non ipotizzabili. Potrà assegnare, ove lo ritenesse utile, a Consiglieri sia di maggioranza che di minoranza incarichi di controllo o promozione di iniziative peculiari, con compiti definiti e non sostitutivi delle competenze spettanti alla Giunta municipale. Si sottolinea che alla minoranza, ove disponibile, sarà riservato, nella formulazione delle decisioni più importanti, lo stesso peso morale della maggioranza.

La composizione della Giunta municipale sarà di 5 Assessori, di cui 4 appartenenti alle aree di Lega Nord, Partito Democratico, Unione di Centro, Indipendenti di centro destra dissidenti dal PdL locale.

I referati, compresa la funzione di Vice Sindaco, saranno assegnati dal Sindaco, come prevede la legge, e non oggetto di trattativa tra i vari gruppi aderenti. Il criterio di scelta sarà quello dell'esperienza, competenza nello specifico campo, mancanza di conflitti di interesse tra l'attività svolta sia in proprio che in qualità di dipendenti di ditte o enti e non ultima la disponibilità di tempo.

La Presidenza del Consiglio comunale sarà assegnata all'area di indipendenti costituenti il gruppo misto ed esclusa dagli incarichi di Giunta, cui fanno parte il Partito Socialista, che è rappresentato da Mantovani, indipendenti di sinistra e di destra e indipendenti tout-court come il Presidente del Consiglio.

L'applicazione della norma di trasformazione della Casa di Riposo da Ipab in un futuro istituto giuridico in forza della legge regionale in corso di formulazione, dovrà essere la più celere possibile. La costituzione del Consiglio di amministrazione e del Presidente non è o sarà oggetto di trattativa tra i sottoscrittori e verrà effettuata con il medesimo criterio di equità e di pari dignità di scelta di referati e della Presidenza del Consiglio comunale.

Vi ho letto tutto questo, in sostanza, sia da una parte per dire quali sono le linee programmatiche essenziali, sia dall'altra per dirvi che il sottoscritto si è assunto la responsabilità di tutte le nomine; sono stato a ciò preventivamente delegato, per cui qualsiasi scelta o nomina di persone viene fatta sentiti i colleghi, ma viene fatta sotto l'autonoma responsabilità del sottoscritto.

Queste sono state le condizioni perché io partecipassi in qualità di Sindaco alla lista e queste sono le condizioni che saranno operative per tutto il quinquennio, se staremo qui 5 anni.

Adesso passerei ad un esame più tecnico, che verrà svolto dai singoli Assessori. Dico esame perché non c'è solo la presentazione delle linee programmatiche, ma c'è ed avrà parte essenziale l'accertamento dello stato di fatto; accertamento dello stato di fatto, stato dell'opera, stato dei lavori, come volete chiamarlo, che questa Amministrazione ha trovato e di questo stato e delle linee programmatiche verrà informata la cittadinanza, non solo attraverso il presente Consiglio comunale o la stampa, ma anche attraverso una lettera che il sottoscritto scriverà a tutti i capifamiglia di Badia.

Partiamo, pertanto, con l'esame di dettaglio, seguendo il criterio delle Commissioni consiliari che, come ho detto prima, ben s'attagliano alla struttura organizzativa. Infatti le tre Commissioni individuano anche, grosso modo, sul piano organizzativo che stiamo pensando, il settore dei servizi, il settore finanziario, economico e fiscale, e il settore del territorio, lavori pubblici, urbanistica etc.. Noi abbiamo due Assessori per il primo settore, che sono l'assessore Sartori e l'assessore Faggion, abbiamo un Assessore per il comparto finanziario, abbiamo ancora due Assessori sul terzo, che è lavori pubblici, urbanistica etc., che sono gli assessori Giovanni Rossi e Gianni Stroppa. Per cui nell'ordine procederemo con questo esame.

Siccome è una presentazione abbastanza lunga, esaminato un settore, credo che il Presidente, bontà sua, se vorrà dare la parola al Consiglio potrà esprimere di volta in volta il proprio giudizio, i propri apprezzamenti o i propri suggerimenti.

ORTOLAN ENZO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola all'assessore Sartori per la presentazione delle linee programmatiche dei settori di sua competenza.

ASSESSORE SARTORI CRISTIAN

Saluto i colleghi Consiglieri e mi accingo a parlare per prima cosa di uno dei settori più importanti che mi sono stati dati nella mia carica di Assessore, cioè le politiche sociali.

Allo stato attuale nel territorio badiese, al di là dell'azione della nostra Amministrazione in questo settore, vi è la presenza di altri due enti che io direi di notevole importanza: uno è l'U.S.L. 18, che, insieme con noi, eroga servizi alla popolazione e che questa Amministrazione ha l'obbligo di sovvenzionare. Allo stato attuale compito di questa Amministrazione sarà quello di erogare queste sovvenzioni, che si trasformano in servizi ai cittadini, con maggiore regolarità rispetto alla precedente Amministrazione.

L'altro ente che opera sul nostro territorio e che ritengo importante è la Casa di Riposo. La Casa di Riposo fornisce un servizio fondamentale per tutti i cittadini badiesi ed ultimamente ha posto particolare attenzione su due progetti che questa Amministrazione ritiene importanti e che vadano supportati anche da noi, che sono: "il villaggio del sole", che la precedente Amministrazione aveva voluto aiutare, e qui devo darvene atto, donando il terreno, su cui poi partiranno i lavori; la nostra Amministrazione si impegna a continuare quest'opera di collaborazione, al fine di portare a compimento il progetto. Il secondo progetto importante è il progetto Alzheimer. Anche qui riteniamo che l'Amministrazione, per quanto di sua competenza, debba operare per favorire l'azione della Casa di Riposo. Tra l'altro il Sindaco mi riferiva di una notizia abbastanza importante, che è che la Fondazione Cassa di Risparmio ha intenzione anch'essa di sovvenzionare in parte questo progetto, ritenendolo uno dei progetti più interessanti e fondamentali in questa materia operanti nel Polesine, probabilmente anche il più importante.

Passando nello specifico ad esaminare qual è il servizio erogato da questa Amministrazione, i servizi sociali si occupano fondamentalmente di intervenire in tutte quelle situazioni di bisogno dei cittadini badiesi ed anche non cittadini, ma coloro che risiedono a Badia. E' un'azione che si sostanzia nell'erogazione di una serie di sovvenzioni o altri servizi. La situazione purtroppo, a causa della congiuntura economica, non è positiva. Un sempre maggior numero di persone si rivolgono ai servizi sociali per avere un supporto economico e non (anche l'ex assessore Barbieri sa di questa situazione, perché ormai la congiuntura si era manifestata anche prima del mio insediamento). Questo è un problema abbastanza serio, perché il trasferimento di fondi

per provvedere ad alcuni di questi servizi che non sono facoltativi, ma sono dovuti, causerà probabilmente la necessità di trovare altri fondi, dalla Regione o da altri Enti, per sovvenzionare questi fabbisogni. Tra l'altro mi fa piacere ricordare una cosa, che è stato istituito il buono per il gas, che era un servizio già erogato da questo Ente prima ancora che venisse deciso dal Governo e quindi da una parte ci permetterà di spostare risorse su altri capitoli sempre a favore della popolazione e dall'altra è il riconoscimento di qualcosa che questo Comune aveva già ritenuto utile dare alla popolazione.

Sono presenti ed operano presso i servizi sociali tre sportelli: l'Imformagiovani, l'Informahandicap e l'Informaimmigrati. Sono tre servizi che in questa comunità sono fondamentali, verranno perciò mantenuti e, se possibile, nei limiti delle disponibilità economiche, potenziati; soprattutto sono stati avviati contatti con le associazioni che gestiscono l'Informahandicap - e poi sarà materia dei lavori pubblici - per una politica di abbattimento delle barriere architettoniche. E` presente e gratuito un servizio di telesoccorso, che vede già il servizio erogato ad una quarantina di utenti.

Cosa ci poniamo come obiettivo? Un obiettivo che ci dobbiamo porre a breve è quello di trovare una soluzione all'emergenza sfratti. In questo mese in cui sono stato insediato, si è presentato con una certa ricorrenza. Purtroppo, ripeto, per la congiuntura economica le nostre famiglie non riescono a pagare gli affitti, vengono sfrattate, vengono sottoposte ad esecuzione immobiliare e si ritrovano a non avere una casa. Questo si ripercuote naturalmente sulle dinamiche di una famiglia, perché una famiglia senza casa non è quasi una famiglia, non lo è più. Ci sono minori da assistere, ci sono persone che non sanno dove andare a dormire. Noi come Amministrazione dobbiamo avviare un serio progetto con l'Ater o con altre cooperative per avere degli alloggi temporanei per queste persone, perché attualmente la politica che noi portiamo avanti, è stata portata avanti, è quella di fornire un supporto economico, ma a volte un mero supporto economico non serve. Questa è un'emergenza che dovrà trovare una soluzione e ci attiveremo nei prossimi giorni, non dico nei prossimi mesi, per capire come fare fronte, perché non nascondo che dal mio insediamento nel giro di 15 giorni ce ne sono già stati tre e le prospettive per il futuro non sono migliori.

Questo è lo stato attuale della situazione.

Abbiamo forse una buona notizia per la popolazione, che si sta lavorando per riattivare un ambulatorio a Villa d'Adige. Era un'esigenza che in campagna elettorale era stata posta da molti abitanti di Villa d'Adige; siamo prendendo dei contatti per risolvere questa necessità.

Un'altra questione posta nel nostro programma era quella dell'unità territoriale di assistenza primaria. L'ASL, seguendo una politica anche nazionale, sta riducendo sempre di più la presenza a Badia. Costituire una unità territoriale, come è stato fatto a

Rovigo e a Lendinara, significa avere un ambulatorio ove per un certo numero di ore al giorno sia presente un medico che possa erogare quelle prestazioni che non sono prestazioni da pronto soccorso, ma di cui comunque molti cittadini necessitano; non possono essere erogate dal medico di base, ma non possono neppure essere erogate dal pronto soccorso. Questa cosa dobbiamo porla in essere in un tempo un po' più lungo, prenderemo i contatti e cercheremo di portarla a buon fine.

Ora vengo ad un altro servizio molto importante per la popolazione, che è la pubblica istruzione. È un servizio articolato perché il Comune gestisce in proprio un asilo nido, al quale si affiancano sul territorio due asili nido e scuole materne private. Naturalmente la proposta educativa in questa fascia d'età è tale per cui le scuole private e la scuola pubblica non possono e non devono essere in concorrenza, ma devono essere parte di un progetto globale per offrire un servizio importante, un servizio di qualità a tutte quelle famiglie che hanno necessità di potere mandare un bambino piccolo a scuola perché magari devono lavorare. Come potere ottenere questo? Questo deve essere ottenuto con una azione duplice: da una parte rinnovare le convenzioni con le scuole private, sono già stati avviati contatti; dall'altra parte lavorare perché il nostro nido, quello comunale, offra un servizio di qualità. Su questo punto già l'Amministrazione precedente (io i meriti che sono di altri sono disposto a riconoscerli) aveva iniziato una procedura per ottenere il riconoscimento d'eccellenza presso la Regione Veneto; noi continueremo in questa azione per ottenere questo risultato, che potrebbe arrivare nel giro di qualche mese, comunque prima della fine del 2009.

Per quanto riguarda invece le scuole di altro ordine e grado, queste sono di competenza di altri Enti, non sono di competenza diretta del Comune, salvo per quello che riguarda l'amministrazione delle strutture, e su questo punto poi magari l'assessore Rossi sarà più preciso. La nostra opera però parte da un presupposto, quello che perché un'azione educativa possa esprimere al massimo le sue potenzialità, si deve svolgere in un ambiente, per i bambini, per i ragazzi che studiano, sereno e tranquillo. Perché questo ambiente sia sereno e tranquillo, bisogna anche che vengano rimossi tutti quei fattori di pericolo che in questo ambiente possono presentarsi. Per cui nei limiti del possibile e con le poche risorse che avremo, ci muoveremo anche - poi magari più in dettaglio - per la messa in sicurezza degli immobili.

Per quanto riguarda la presenza sul territorio badiese di un'importante realtà, che sono le scuole medie superiori, è intenzione di questa Amministrazione continuare una collaborazione e intensificarla al fine di dare la possibilità che questo Comune diventi anche uno spazio di sperimentazione per queste scuole, che ci sia un dialogo che serva alla formazione degli studenti, se hanno dei progetti per questa Amministrazione che ce li esponano e, nei limiti di quello che sarà possibile, cercheremo di realizzarli. Ritengo

che un'altra cosa importante sia il gemellaggio, perché è un'occasione che deve essere importante, soprattutto per le nostre scuole, perché vogliamo lavorare affinché i ragazzi badiesi e i ragazzi che vengono a scuola a Badia abbiano la possibilità di potere andare a Saint Thibault e i ragazzi di Saint Thibault abbiano la possibilità di venire a Badia, perché questa è un'importante occasione di formazione, per creare il cittadino d'Europa. Solamente attraverso il contatto diretto i ragazzi possono capire che cos'è l'Europa, imparare un'altra lingua straniera, vedere un'altra cultura.

Infine, - ed è l'ultima cosa, poi lasciamo più spazio ad altri - la cultura. La cultura a Badia presenta dei problemi abbastanza rilevanti. Se da una parte è stato portato avanti un serio lavoro di recupero dei beni architettonici, che non è concluso, (ci sono ancora delle cose da fare, ci sono altri beni architettonici importanti ancora in stato di abbandono), d'altra parte quelli che sono gli enti o, chiamiamoli così, le realtà culturali più importanti di questo paese, sono in una condizione non buona; necessitano di maggiori fondi (purtroppo, lo ripeto, i problemi di bilancio non sono così semplici), hanno bisogno di maggiori spazi, hanno bisogno di maggiore valorizzazione. Alcuni di questi enti sono delle peculiarità che abbiamo solo noi e sono rinomati anche a livello universitario, e mi riferisco in particolare al Sodalizio Vangadicense, che è una struttura che può dare molto a questo paese in termini di prestigio e di cultura. Noi dobbiamo investire di più. Si libereranno degli spazi dentro la Vangadizza, quindi gliene daremo di maggiori. All'interno della Vangadizza dovrà trovare posto anche la biblioteca, che ha sofferto molto in questi ultimi anni del trasloco, ha bisogno di spazi per gli studenti. Ripeto, noi siamo un polo importante nella formazione polesana e non avere una biblioteca con degli spazi sufficienti per ospitare gli studenti che vengono dagli altri paesi, è un grande limite.

Insieme a questi, infine, il museo. Il museo stesso contiene alcune cose molto importanti, tra cui il quadro del Buonsignori. Il museo è aperto raramente. Bisognerà che l'Amministrazione avvii un progetto per dare, oltre che risorse finanziarie, risorse umane al settore cultura, perché è un'occasione al momento persa per la città di Badia non potere valorizzare in maniera piena questi patrimoni.

Le associazioni badiesi necessitano anche queste di spazi. Alcuni, ripeto, si libereranno e saranno messi a loro disposizione. La nostra azione progettuale per il futuro sarà anche quella di metterle in grado - la maggior parte, perché sono numerose - di potere operare con il nostro appoggio e negli spazi che riusciremo a recuperare fra i beni di proprietà del Comune.

Abbiamo un altro grande bene architettonico che si sta per rendere disponibile, che è il teatro. Se l'opera della precedente Amministrazione è stata quella di restaurarlo, la nostra opera è ancora più impegnativa, perché dobbiamo trovare il progetto, dobbiamo

trovare che cosa mettere dentro questo teatro, sennò rimane solamente una scatola vuota chiusa. Dobbiamo trovare il modo di renderlo disponibile alla popolazione non solamente per gli spettacoli di alcune stagioni, ma per perché diventi un motore per tutto il paese. Ripeto, la mia attenzione è molto rivolta ai giovani, per i giovani e per le scuole, perché lasciarlo solamente per qualche spettacolo ogni tanto è una perdita per tutta la popolazione. Questa è una grande sfida che dobbiamo vincere per il futuro per quanto riguarda la cultura.

Non vado oltre perché ci saranno altri Assessori che avranno discorsi molto più importanti e molto più immediati di questi. Vi ringrazio dell'attenzione.

ORTOLAN ENZO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prima di passare alla discussione, lascerei la parola all'assessore Faggion e poi facciamo un momento di discussione.

ASSESSORE FAGGION MARCO

Buonasera a tutti i presenti, colleghi Consiglieri, Presidente, sarò molto più celere di chi mi ha preceduto, Cristian, perché alle 23.30 spero di poter essere presente alle premiazioni al torneo che si sta svolgendo in questi istanti, assieme anche a Marcello.

Procedo con l'illustrare le linee programmatiche inerenti le mie deleghe, che sapete che sono sport e commercio. Per quanto riguarda il commercio, è mia intenzione, è intenzione dell'Amministrazione snellire la procedura burocratica, quindi il rapporto con gli uffici, nel rispetto della legge e delle normative vigenti. E` nostra intenzione rivedere - non è una mia competenza personale, però come Giunta - la convenzione per i parcheggi con la ditta Maggioli, al fine di incrementare l'utilizzo di questi, perché i commercianti si lamentano della tariffa che è molto elevata, è un euro all'ora, che verrà rivista, mi auguro. Poi stiamo testando, assieme alla dottoressa Libanora, responsabile dell'Ufficio Commercio, una nuova disposizione per le bancarelle del mercato. E` mia intenzione quella di fare un mercato serale l'anno prossimo (purtroppo quest'anno non è possibile), il venerdì, durante il periodo di giugno, luglio ed agosto, magari anche settembre se la stagione lo consente; poi, potenziare e mantenere il mercatino promosso dall'ex Assessore al Commercio, Aguzzoni, quello dell'antiquariato, che si svolge, mi sembra, il secondo sabato del mese. Questo per quanto riguarda il commercio a grandi linee.

Lo sport. Anche qui non ci sono grandi rivoluzioni da fare. E` nostra intenzione proseguire il percorso che la precedente Amministrazione ha intrapreso. Ci sarebbe la revisione di qualche convenzione che ho avuto modo di leggere, ci sono degli aspetti che bisognerebbe analizzare con più attenzione e sarà nostro motivo questo.

Lo stadio Verzaro continuerà ad essere utilizzato, almeno temporaneamente, come sede delle varie associazioni sportive che lo occupano (adesso mi sembra che ci siano i ciclisti, l'associazione badiese). Verrà utilizzato così.

Il campo non so a cosa venga destinato, anche perché non ho ancora ben capito di chi sia, se del Comune o meno, non lo so, vedremo.

I campi sportivi e le palestre: l'Amministrazione si occuperà di farli utilizzare dal maggior numero di associazioni sportive possibili, per garantire lo svolgimento delle varie attività sportive, soprattutto che coinvolgano i ragazzi, i giovani.

Campi da tennis: poi l'assessore Rossi illustrerà il nuovo progetto che vedrà la nuova costruzione di un campo da tennis, coperto, che mi auguro possa essere utilizzato anche come campo da calcetto chiuso, dato che il nuovo palazzetto, se così si può chiamare, come diceva Rossi in campagna elettorale, è una palestra e lì non è possibile giocare a calcetto in quanto i pannelli fonoassorbenti... ho fatto un sopralluogo con Silvia Trevisan, che è la responsabile del Settore sport e con Mauro Sandro, che è il tecnico del Comune. Ho fatto un sopralluogo e non è possibile giocare a calcetto perché basta tirare una pallonata e si sfondano questi pannelli, che sono secondo me inadatti e inadatti ad essere messi lì. Poi ho visto anche altre palestre, c'è la palestra delle scuole medie, ho già visto i lavori che sono stati effettuati dalla ditta Pegoraro: c'è tutto pieno di muffa, per capirci. Adesso vediamo se ci sono dei vizi da risolvere. E' sempre competenza di Rossi, però riguarda lo sport, per cui cito.

Il polo natatorio è un progetto avvolto da molte riserve. Il condizionale è d'obbligo per quanto riguarda questo polo natatorio, questa piscina, alla luce di quanto illustrerà l'Assessore alla mia destra, l'assessore Remo Previatello.

Con questo io ritengo di avere concluso. Lascio la parola a chi deciderà il Presidente.

ORTOLAN ENZO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ultimata l'analisi e la presentazione dei due Assessorati ai servizi, proporrei di aprire la discussione. Chi vuole intervenire si prenoti, per cortesia.

CONSIGLIERE BARBIERI GIULIO

Buonasera a tutti, Consiglieri, Sindaco, Presidente, Segretario e numeroso pubblico.

Assessore Sartori, le faccio i complimenti, le faccio i complimenti perché ha detto delle cose sacrosante, giuste, vere. Mi auguro che l'Assessore al Bilancio si accorga dei grossi problemi che ci sono negli uffici. Solo su una cosa la vorrei richiamare: non diventi matto a pagare l'U.S.L., non merita niente. Lei si accorgerà di quanto servirà l'assistente sociale che avrà giù, quanto servirà il suo ufficio per risolvere i problemi di non tutti i

cittadini badiesi, ma di molti cittadini badiesi. Con l'U.S.L. ho avuto un conflitto continuo e quello toccherà anche a lei.

Un'altra cosa, in cinque anni, non per la mia capacità, ma per la mia volontà di stare lì, sono rimasto... il Sindaco mi ha detto un giorno che avevo preso casa. No! Ne ho una qua, ne ho una sul lago, ne ho una anche da un'altra parte. Però lo facevo volentieri perché stando insieme alla gente si capiscono i problemi e lei capirà i problemi della gente, perché lei è una brava persona. Con questo non vuol dire che nel futuro io non debba redarguirla su qualcosa che non va.

Un'altra cosa, e ci tengo a dirlo. Io in cinque anni ho dato circa una decina di case popolari, tutte a cittadini italiani. Mi raccomando, non è cattiveria, prima ai nostri e poi agli altri. Penso che anche tutta questa maggioranza sia concorde con me in questo momento.

Quindi le faccio tanti auguri. Se ha bisogno del mio aiuto, modesto, e se il Sindaco vuole, vengo in Comune, - ma penso di sì, non ci sono problemi - e le darò una mano, dove posso.

La ringrazio per quello che ha fatto e per quello che farà.

CONSIGLIERE BRUSEMINI CLAUDIO

Assessore Sartori, ho apprezzato la sua relazione. Faccio un inciso di incoraggiamento anche per l'opera che andrà a svolgere in questi cinque anni. Visto e considerato che, come lei già ha evidenziato, tutti sappiamo qual è la grossa difficoltà della gestione del suo Assessorato, perché necessita di interventi continui, volevo sottolineare la sinergia che si dovrà creare fra tutti i soggetti che si occupano del sociale nella nostra città. Dico questo perché ci sono tante sensibilità che stanno operando nel nostro territorio in maniera silenziosa, ma in maniera importante e fondamentale per dare aiuto a quelle situazioni che lei ben conosce. Faccio dei nomi: la stessa Caritas, lo stesso centro di ascolto della Caritas, che può essere di grosso aiuto all'Amministrazione, perché quel centro d'ascolto arriva anche dove l'Amministrazione non riuscirà mai ad arrivare. Credo che abbia dei sensori importanti sul territorio ai quali noi dell'Amministrazione dobbiamo rivolgerci per servire il nostro territorio.

Poi, una collaborazione forte con la nostra Casa di Riposo, nella quale ci sono tante professionalità, professionalità di cui, in convenzione, l'Amministrazione credo possa usufruire per accrescere sempre di più quel servizio di cui parlavo prima. Per cui, Assessore, buon lavoro.

ORTOLAN ENZO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ora procediamo con gli interventi degli Assessori.

ASSESSORE PREVIATELLO REMO

Buonasera a tutti. Grazie al Sindaco ed ai cittadini presenti. Grazie Presidente. Saluto tutti i colleghi Consiglieri di maggioranza e di minoranza.

Sono un Assessore atipico, che si accinge ad affrontare un compito non facile. Cercherò di adempiere con il massimo impegno, nel rispetto delle regole che riguardano in generale la pubblica amministrazione e in particolare il Comune di Badia Polesine, con la necessaria diligenza tecnica e professionale.

E' un onore per me contribuire alla gestione della struttura amministrativa del Comune di Badia, di cui sono cittadino. Sono consapevole che non si tratta di un'azienda che deve rispondere al mercato, ma sono consapevole altresì di dovere rispondere ai cittadini e al sindaco Fantato, che mi ha nominato nel ruolo di Assessore per la programmazione economica. Lo ringrazio per la stima.

La struttura comunale deve fornire servizi ai cittadini, amministrare con oculatezza le risorse nel rispetto delle regole e programmare lo sviluppo futuro con realismo. Successivamente all'incarico ricevuto, ho avviato con l'Ufficio Contabilità e Bilancio una ricognizione della situazione finanziaria ed economica delle poste di bilancio. Al momento è stato possibile rilevare quanto esporrò fra poco: di numerose voci di previsione di entrata e di uscita sono in corso approfondimenti per definire con precisione l'entità dei valori; per alcune altre voci dovranno essere avviate attività di tipo amministrativo per definire limiti, natura e diritto.

Una valutazione a parte merita l'argomento della gestione attiva dell'indebitamento dell'Ente. Procediamo tuttavia con uno schema concordato con il competente Ufficio Contabilità.

Gestione dei residui, entrate ed uscite. La gestione dei residui rappresenta un saldo positivo complessivo di euro 50.479, con le seguenti precisazioni: risultano da definire i trasferimenti statali del 2008, che risultano riportati in complessivi euro 351.039. E' auspicabile che la definizione possa avvenire entro l'estate e soprattutto nella misura di quanto certificato.

Relativamente alla parte corrente si rappresenta che la risorsa afferente al capitolo 2245, per gli anni 2005/2006, proventi concessione di diritti depurazione acque per complessivi euro 35.000, ad oggi non risulta sostenuta da idonea documentazione.

Per la parte relativa alle entrate correlate agli investimenti, alienazioni, si evidenzia quanto segue: la risorsa afferente al capitolo 2720/2003 per euro 124.957, relativa al saldo di alienazione area Peep Villa d'Adige, risulta a tutt'oggi da incassare. A parere dello scrivente, appare necessaria un'ulteriore verifica tesa ad accertare l'esigibilità del credito, in considerazione dell'anzianità dello stesso.

Per quanto riguarda la risorsa afferente al capitolo 2800 anno 2006 per l'importo di euro 345.353, alienazione area Pip Crocetta in convenzione con ditta Paccagnan, per la sua particolarità, si rappresenta non possibile da ipotizzare nella identificazione dei tempi.

La risorsa afferente al capitolo 2800 per euro 17.270 relativa al saldo assegnazione area Pip ditta Galf, risulta a tutt'oggi da definire.

Appare infine di difficile realizzazione, quanto meno per la mancanza di documentazione, la definizione del credito iscritto al capitolo 3549 per euro 42.480, afferente al rimborso oneri per il sinistro immobile Ipsia.

Complessivamente le risorse della parte investimenti che presentano criticità o difficili probabilità di definizione, assommano ad euro 530.000 e rappresentano una delle motivazioni sulle difficoltà di cassa, in quanto trattasi di somme anticipate dall'Amministrazione comunale.

Per quanto riguarda le entrate, c'è da rilevare una maggiore entrata di Ici per il 2008 al momento accertata in 1028 euro; una maggiore addizionale Enel di 4339 euro; una maggiore entrata da Tosap temporanea di 5379; una maggiore entrata, contributi per asilo nido, 23.549; una maggiore entrata, modestissima, diritti di notifica, 62 euro; una maggiore entrata per sanzioni amministrative 100 euro; una maggiore entrata per proventi mensa scolastica 502 euro; una maggiore entrata rette di frequenza asilo nido 30 euro; un minore accertamento per proventi lampade votive 651 euro; fitti di fabbricati, maggiore accertamento 3145 euro; un minore accertamento di noleggio beni, 30 euro, pesa di Villafora; un rimborso Inps, ...[parola non compresa] pensioni, minore accertamento, 1439; una maggiore entrata, rimborso spese, della palestra, 4524 euro, per un totale di maggiori entrate di 44.101 e minori accertamenti per 690 euro.

Le uscite ammontano complessivamente, come minori spese, per 7068 euro. Vi leggo le voci più rilevanti: spese per cani randagi, minore spesa; spese per refezione scolastica, 1500 euro e poi altre piccole cose.

Gestione di competenza, entrate. L'analisi delle poste di entrata: alla data odierna, pur se parziale e incompleta di elementi (ad esempio la definizione dei trasferimenti statali avviene di solito entro la fine dell'estate) per l'accertamento dei diritti sulle affissioni e la pubblicità, non si è in possesso del dato del primo semestre. Evidenzia minori accertamenti per alcune risorse (Ici, asili nido, interessi attivi) e maggiori entrate (pubblicità, diritti di notifica, fitti attivi) che determinano un saldo negativo per euro 86.400 euro.

Una precisazione va fatta per la risorsa concessioni cimiteriali, per la quale risulta da verificare lo stato di attuazione del recupero previsto per il rinnovo delle concessioni scadute e il cui gettito è stato quantificato in euro 80.000. Inoltre per quanto riportato

con riferimento alla gestione dei residui, risulta analogamente di dubbia esigibilità anche la risorsa di competenza relativa al diritto di depurazione per euro 30.000.

Relativamente ai proventi da sanzioni del Codice della Strada e da oneri di urbanizzazione, la situazione si presenta come di seguito: proventi da sanzioni del Codice della Strada, somme previste 456.500 euro; accertamenti 226.321 euro; impegni 431.676; differenza 211.675 euro. La differenza corrisponde alle somme da accertare, riscuotere, entro il 31 dicembre prossimo per dare copertura agli impegni di spesa assunti, vale a dire, se ci fermassimo qui, che saremmo... però probabilmente si raggiungerà l'obiettivo.

L'attuale andamento degli incassi fa intravedere la possibilità di realizzare le poste previste, ma appare difficile che la spesa possa essere mantenuta a questo livello; per cui ci saranno le entrate, ma ci saranno anche delle spese.

Gli oneri di urbanizzazione, somme previste 336.000, riscossioni 274, impegni 284; differenza negativa 10.410 euro. Al riguardo va fatta una distinzione fra le somme destinate a spese correnti: entrate 192.583 euro su 225, uscite 214.822; quelle da destinare a investimenti 81.828 su 111.000, uscite 70.000. La percentuale massima di destinazione dei proventi di che trattasi a spesa corrente, non può superare il 75%. Attualmente sulla scorta di quanto impegnato, 214.000 euro, la percentuale dei proventi destinato a spesa corrente risulta pari al 70%.

Per mantenere la percentuale di copertura prevista (67%), pari a 225.000 euro su 336, risultano da incassare 46.218 euro.

La realizzazione delle poste iscritte in bilancio non è prevedibile dallo scrivente, per mancanza di elementi, mentre si può affermare che la spesa corrente appare fin d'ora incompressibile, se non insufficiente (si consideri unicamente la spesa per la manutenzione del verde pubblico).

Una particolare attenzione deve essere rivolta alla gestione dei contratti derivati, per i quali si sta già profilando un vero e proprio default: la minore entrata di flussi 2009 è già quantificata e documentata in circa 80.000 euro. Inoltre si prevede già a dicembre, con il contratto con Deutsche Bank, la corresponsione differenziale da parte dell'Ente. Di questo, al termine, parleremo un po' più approfonditamente.

Tabella Ici, minore accertamento 30.000; accertamenti di imposta sulla pubblicità, maggiore entrata 11.000; diritti rilascio carta d'identità, minore accertamento 4000; diritti di notifica, maggiore accertamento 20.000; rette di frequenza, minore accertamento 10.000; fitti reali di fabbricati 42.000; interessi attivi diversi, minore accertamento 20.000; interessi attivi da contratti derivati Swap, minore accertamento 80.000; rimborso oneri ammortamento mutui 15.600. Quindi abbiamo maggiori entrate per 73.200 euro e minori accertamenti per 159.600 euro.

Gestione di competenza - uscite. Si premette che anche per la parte uscita la ricognizione non può considerarsi esaustiva, in quanto per alcune spese allo scrivente mancano elementi di valutazione del fabbisogno al 31 dicembre 2009, ad esempio rette ricovero minori o anziani, spese di personale, spese di riscaldamento. Per alcuni interventi inoltre non risultano previste dotazioni di spesa: ad esempio le manifestazioni del ferragosto 2009, la manutenzione del verde secondo semestre, quote di adesione al Gal o Ato.

Relativamente alle spese di gestione, luce, acqua, telefono, la ricognizione fatta ha evidenziato complessivamente un fabbisogno di euro 35.000 al 31 dicembre, dovuta di fatto ai maggiori consumi di energia elettrica, mentre appaiono in linea le previsioni per spese telefoniche e consumi d'acqua.

Per le uscite il disavanzo 2008 è 38.000, indennità al Commissario 5000 euro, contributi amministratori meno 6900 euro; spese per mensa aziendale più 7500 euro; interessi sulla scopertura di cassa 15.000 euro; spese per formazione del personale 3000 euro; spese per refezione scolastica 5000; spese di gestione telefonica 35.000 euro, come sopra. Quindi, abbiamo maggiori spese per 93.500 euro e minori accertamenti o minori spese per 24.900 euro.

Ogni sforzo va fatto per recuperare quanto prima le poste di entrata di dubbia esigibilità, nonché adottare ogni utile provvedimento al fine di ridurre gli oneri di spesa derivanti o no da contratti. Queste, a parere dello scrivente, appaiono le uniche soluzioni percorribili.

Resta inteso che la rilevazione attuale è stata effettuata sulla scorta di atti conosciuti e non si tiene conto di eventuali situazioni non comunicate o evidenziate o a conoscenza esclusiva dei singoli responsabili.

Alla luce di quanto sopra esposto, lo squilibrio della gestione di competenza 2009, con tutte le eccezioni sopra riportate, risulta in euro 155.000, di cui 86 e 400 per minori entrate e 68 e 600 per maggiori spese.

Ricordo che il fondo di riserva non presenta alcuna capienza. Il fondo di riserva è costituito sulla base del Testo Unico in un importo dallo 0.30 al 2% dell'importo delle spese previste.

Conclusioni: alla data del 30 giugno, tenuto conto della gestione residui, con le precisazioni sopra descritte, la gestione evidenzia uno squilibrio pari a 105.000 euro. Resta inteso che ai sensi dell'Art. 193, 4° comma del D.Lgs. 267, la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio è equiparata ad ogni effetto alla mancanza di approvazione del bilancio di previsione, con le conseguenze previste dall'Art. 141.

I numeri sono molto aridi, però dovete avere la pazienza di ascoltare, anche per rendervi conto di qual è la situazione che io in questo momento sto accertando, anche se non ancora completa.

Per quanto riguarda la gestione attiva dell'indebitamento dell'Ente, cercherò di fornire una rappresentazione complessiva della questione, avvertendo fin da questo momento che in questa sede non saranno fornite valutazioni esaustive sugli impatti finanziari nel bilancio 2009 e seguenti di questo Comune. Certamente le informazioni che darò circa le scelte operate in passato, l'andamento dei mercati finanziari e in genere dell'economia, non fanno presagire alcunché di buono.

Per cercare di ricordare e meglio capire come descrivere la situazione di questo rischio che il Comune sta correndo in maniera molto reale, devo fare riferimento alla seduta del Consiglio comunale del 28 giugno 2007, convocato e chiamato per deliberare in merito ad un ordine del giorno, tra cui gestione attiva dell'indebitamento dell'Ente, approvazione e rimodulazione dei flussi del debito. Vado per sommi capi a riprendere le parti più importanti, riprese puntualmente da quello che è stato deliberato.

C'è una premessa: "il Comune è particolarmente attento alla gestione del debito in essere, al fine di monitorare costantemente gli oneri di ammortamento in relazione alle componenti di variabilità che dipendono dall'andamento del mercato, per individuare nuove forme di intervento volte a mantenere basso il livello di rischio, liberare risorse nell'immediato per il bilancio dell'Ente e garantire una buona composizione del portafoglio del debito del Comune". Si dà atto, poi, che "l'attuale composizione del debito residuo complessivo del Comune al 30 giugno 2007 è la seguente: mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per euro 8.318.876, regolati a tasso fisso; mutui contratti con altri istituti di credito per euro 11.939.426, regolati a tasso variabile". Si formulano alcune considerazioni, tra l'altro, che al fine di migliorare la gestione delle passività esistenti, vengono sostanzialmente ipotizzate due operazioni: 1) la rimodulazione del debito mediante strumenti derivati per la parte di indebitamento a tasso fisso con la Cassa Depositi e Prestiti e a tasso variabile con la Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo con scadenza 31/12/2016, pari ad un debito di euro 3.515.191; 2) rimodulazione del debito mediante strumenti derivati per la parte di indebitamento a tasso variabile con scadenza massima 31 dicembre 2026, contratti con Dexia Crediop e Banca Opi per un debito residuo complessivo ad oggi pari (a quell'epoca) a 10.348.183 euro.

A seguito dell'illustrazione dei rappresentanti delle banche interessate all'operazione, si delibera quanto segue: 1) di approvare i termini della proposta presentata da Banca Opi - Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo, e Deutsche Bank, al fine di migliorare la gestione delle passività esistenti, in armonia con gli obiettivi dell'Amministrazione comunale; 2) di approvare in particolare l'operazione di rimodulazione dei flussi di

debito dei mutui a tasso fisso contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e a tasso variabile con la Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, mediante la trasformazione dei tassi fissi a tasso variabile e contestuale inserimento di una protezione (collar cosiddetto), al fine di mantenere inalterato il rischio di variazione di tasso; 3) di approvare altresì le operazioni di rimodulazione dei flussi di debito dei mutui a tasso variabile contratti con Dexia Crediop e Banca Opi e con l'inserimento di una protezione collar al fine di mantenere contenuto il livello di rischio di variazione di tasso.

Le operazioni e gli strumenti finanziari derivati conseguentemente posti in essere, presentano i seguenti effetti: numero 6 contratti derivati stipulati tra il 29 giugno 2007 e il 4 luglio 2007, di cui n. 5 contratti con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo per un nozionale complessivo di 10.348.184 euro, un contratto con Deutsche Bank per un nozionale di 3.367.879, nozionale totale dei 6 contratti 13.716.063, somma inferiore rispetto alla presentazione dell'attuale composizione del debito residuo complessivo del Comune.

Effetti: 1) questi contratti modificano i piani di ammortamento originari, reinviando nel tempo la restituzione della quota capitale del debito e incrementando per ogni rata, in percentuale della stessa, la componente interessi.

2) Modificano la struttura degli ammortamenti a tasso fisso in ammortamenti a tasso variabile, parametro finanziario euribor 6 mesi, con un minimo a regime del 4 e 35 (soglia più bassa tra tutti i contratti sottoscritti) e un massimo del 5 e 75. Ciò significa che il nuovo ammortamento rimodulato si sarebbe mosso all'interno di un parametro tra il 4 e 35 e il 5 e 75.

3) Modificano la struttura degli ammortamenti a tasso variabile in ammortamenti sempre a tasso variabile (parametro finanziario euribor a 6 mesi), ma con un minimo a regime del 4 e 35, soglia più bassa tra tutti i contratti sottoscritti, e un massimo del 5 e 75. Quindi il tasso variabile resterà variabile, ma vincolato ad un parametro.

4) Rendono immediatamente disponibile per l'Ente una somma complessiva di euro 83.480 euro a titolo di upfront (provvigione, chiamiamola come si vuole) su numero 3 contratti Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo, a fronte di un incremento sugli stessi degli oneri finanziari futuri, incremento dello spread sull'euribor 6 mesi.

Al momento della stipula dei 6 contratti e per il nozionale degli stessi, in relazione ai piani di ammortamento originali, la prospettiva certa è la seguente, cioè quello che in quel momento era certo che si poteva prevedere: 1) incasso immediato di 83.480 euro a titolo di upfront; 2) rinvio progressivo nel tempo della restituzione della quota capitale dei debiti; 3) oneri finanziari: se l'euribor a 6 mesi sarà superiore indicativamente a 5,75, si pagherà 5,75; se l'euribor 6 mesi sarà indicativamente tra 4,35 e 5,75, si pagherà l'euribor all'interno di questa fascia; se l'euribor 6 mesi sarà inferiore indicativamente a

4,35 (dico indicativamente perché è il tasso più basso ipotizzato, quindi bisognerebbe poi mediare sugli altri), si pagherà il 4,35. Quindi se è inferiore all'euribor si pagherà 4,35, ovvero in caso di incremento dell'euribor 6 mesi oltre la soglia indicata del 5,75, avrò un effetto di protezione dell'aumento dei tassi risparmiando oneri finanziari, ma tale eventualità si verifica solo all'aumento dell'euribor oltre il 5,75. Oggi l'euribor a 6 mesi viaggia attorno all'1. In caso di diminuzione dell'euribor 6 mesi, con la soglia indicativa del 4,35, si pagheranno maggiori oneri finanziari rispetto a quelli che il mercato mi consentirebbe di pagare. Oggi si paga il 4,35 e l'euribor è all'1% circa.

4) Nel caso in cui si volesse valutare l'estinzione anticipata dei contratti finanziari derivati, è possibile incorrere nel rischio di dovere liquidare alle banche somme di denaro rilevanti, qualora il tasso d'interessi sul mercato sia sfavorevole rispetto alle posizioni assunte. Oggi le condizioni dei mercati sul mercato determinano un costo di uscita considerevole.

Credo di dovere concludere, salvo poi dare qualche informazione. Ho anticipato prima che non sono in grado di fornire dati numerici e dire quanto costa o quanto non costa, perché le banche interessate nicchiano a rispondere e quindi dovremo insistere per ottenere qualche dato e capire qual è l'impatto negativo, sicuramente, in questo momento, perché è sicuramente negativo in quanto l'euribor è all'1% contro tassi di interesse che noi scambiamo con queste banche a misure ben più alte.

Non appena ciò sarà possibile, non farò altro che riferire in Giunta, in Consiglio, al Sindaco, a chi di dovere, per potere intraprendere eventuali azioni che si possano ipotizzare, cercando di trovare soluzioni.

L'obiettivo finale è quello di ripristinare un normale equilibrio finanziario dell'Ente, cosa molto difficile, ma che con precise linee di indirizzo e rigore e la comprensione generale dei cittadini, forse è possibile raggiungere.

ORTOLAN ENZO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie assessore Previatello per l'esposizione, anche se difficile da seguire per l'elenco delle numerose cifre che sono state esposte, però nell'essenzialità alla fine mi pare che sia comprensibile quello che intendeva esporre.

Siccome l'argomento è particolarmente corposo ed importante, passerei subito alla discussione in merito alle relazioni esposte in questo momento. Chiederei a chi vuole intervenire di chiedere la parola.

CONSIGLIERE MANTOVANI RICCARDO

Un saluto ai Consiglieri, un saluto al pubblico.

Innanzitutto vorrei rivolgere un ringraziamento a chi ha sostenuto la lista Fantato, dato che l'altra volta non era opportuno, secondo il mio parere, intervenire in merito, in quanto era solamente una seduta di presentazione di quella che era stata la squadra e la lista vincente.

Vorrei fare notare una cosa in merito alla lista Fantato. I cittadini, grazie al loro voto, hanno permesso di dare vita ad un cambiamento a Badia. Questo cambiamento è testimoniato dai 6 giovani che sono presenti in Consiglio comunale oggi, 6 giovani che si possono ricondurre ad un'età inferiore ai 35 anni, o più o meno siamo lì. In lista su 20 elementi erano presenti in 8. Quindi posso dire che è stato un risultato molto soddisfacente, sopra le attese e, se non vado errato, da decenni a Badia non si verificava una cosa del genere, in quanto anche le varie liste che hanno concorso negli anni precedenti non hanno portato nessun cambiamento, da quello che si è visto e constatato. Un altro ringraziamento va in particolare a chi ha sostenuto con il voto la presenza dei Socialisti al Consiglio comunale oggi ed anche qui voglio ribadire che era da 15 anni che non era presente una forza socialista eletta direttamente in Consiglio comunale, oggi anche in maggioranza.

Passerei adesso al punto politico del mio intervento. E' un intervento che verterà su alcuni punti concernenti le linee programmatiche che sono presentate questa sera. Per noi socialisti, naturalmente della lista Fantato, sono di supporto all'attività dei primi 100 giorni.

Parto con il primo punto. In linea con le dichiarazioni degli Assessori che mi hanno preceduto ed anche con quelle che sono state soprattutto le dichiarazioni dell'assessore Previatello, vorrei fare una considerazione su quanto sia doveroso e giusto dare un seguito alla necessità, oltre alla volontà da parte del Sindaco di inviare una lettera a tutti i capifamiglia di Badia, di tenere una seduta ad hoc, come si suol dire, sulla reale situazione economico - finanziaria dell'Ente. In questa maniera, in questa modalità, si vuole rendere trasparente ai cittadini la cosa e fare loro concretamente capire come siano state dissipate risorse non di poco conto e i sacrifici che si renderanno necessari per tentare di riavviare questa macchina comunale. Noi ci tenteremo e questo sarà un impegno, anzi è già stato scritto nel programma, questo è un impegno che ci siamo presi.

Continuo dicendo che il baratro che è stato lasciato è stato determinato da scelte poco chiare, ad una attenta valutazione, senza criterio o addirittura, cosa grave, basate solamente sul carattere dell'immagine da dare all'esterno piuttosto che sull'agire concreto. Un agire che doveva essere soprattutto ponderato, commisurato a quelle che erano le risorse finanziarie presenti. Inutile cantierare mille opere se poi devono contrarre altrettanti debiti, che vanno a determinare uno scopenso finanziario e

successivamente saranno un peso per i cittadini stessi, perché tutti noi sappiamo che peso sarà nei prossimi anni, è stato determinato anche dall'Assessore al Bilancio numeri alla mano.

Secondo punto: l'ambito riorganizzativo che è stato toccato dal Sindaco. Guardo con soddisfazione alla riduzione dell'indennità di carica degli amministratori, che non è stato solamente un cavallo di battaglia, una questione di facciata per la propaganda elettorale, ma è stata una cosa concreta. Credo però che al tempo stesso, dato che il Segretario Generale se ne sta andando in pensione, sia il caso di dare corso alla nomina di un Direttore Generale, anche se non necessariamente prevista per i Comuni inferiori ai 15.000 abitanti.

Altro punto: vi è la necessità di fare una seria disamina della macchina burocratica ed amministrativa del Comune, ed anche qui è già stato fatto un intervento sulla questione, sia per fare in modo di rimotivare le persone, in particolare quelle che hanno funzioni di responsabilità all'interno dell'Ente, e sia per puntare decisamente a vedere fino in fondo rispettato l'Art. 97 della Costituzione.

Terzo punto: ritengo una buona scelta quella che è stata operata dal Sindaco, cioè di disarmare la Polizia municipale. E' sbagliato il termine, perché, come abbiamo visto, non è stato un disarmo, ma è stato solamente un mancato rinnovo continuativo, come l'ha definito il Sindaco. Tengo a sottolineare che la sicurezza e l'ordine pubblico, come è già stato evidenziato, non passano certo dai Vigili urbani o dalla Polizia municipale, come vogliamo chiamarli. Infatti le forze che sono presenti sul territorio sono per legge quelle che devono garantire l'ordine pubblico, e sono Carabinieri e Polizia. Ricordo che a Badia i Carabinieri sono 10 unità, sono 10 persone, non una, abbiamo anche la Polizia stradale, che ha compiti che riguardano tutto il Polesine, abbiamo due presidi molto importanti.

Tengo inoltre a ribadire un'altra cosa, che è un appunto necessario, un inciso, che per quanto riguarda i dati della Questura di Rovigo, (il sito è stato frequentato da un 800% in più di visitatori, forse qualcuno non era tra i presenti), oltre a ciò ha fatto sì di dare numeri e percentuali in termini di diminuzione di delitti in tutto il territorio, che è riguardante il 20%, non niente, ma il 20%. Inoltre per quanto riguarda l'immigrazione, altro punto toccato anche dal programma lista Fantato, c'è stato un aumento delle espulsioni effettive, non solamente quelle formali, del 54%. Se questa non è buona salute dal punto di vista della sicurezza del territorio, mi chiedo cosa possa essere.

Chiedo, quindi, e rivolgo un invito a tutti indistintamente, soprattutto alle forze del Consiglio ed esterne, non è certo un problema: di non fomentare inutili paure e polemiche, che in realtà sono smentite dai fatti e dai numeri che sono stati elencati dai vari organi preposti. Occorre, al contrario, reimpostare un'azione che sia in grado di

tutelare i diritti delle persone, di tutte le persone, facendo rispettare le regole di una vita democratica.

Quarto punto: sottolineo come di fronte al successo ottenuto dalla lista Fantato, che qualcuno sembrava ricondurre solamente ad un fattore di piazza e meno nella periferia, (quindi era un fattore che secondo alcuni aveva attecchito solamente in centro), siano stati smentiti, perché i fatti hanno visto risultati elettorali, ad eccezione della frazione di Villafora, tutt'altro che favorevoli all'Amministrazione uscente. Quindi credo sia davvero necessario aprire le porte, tornando al discorso precedente, alla comunità delle frazioni, facendole sentire come un tutt'uno con il capoluogo. È necessario per questo attivare dei canali di vera partecipazione, di vero coinvolgimento, con incontri periodici, che già sono stati proposti alla Giunta, ma che erano anche questi una prerogativa che era stata da parte del Sindaco espressa nei confronti di tutti i cittadini facenti parte delle frazioni, per fare in modo anche di attivare con quegli incontri periodici la comunità rappresentata dalle frazioni, trascurata negli ultimi 5 anni, come ho già ribadito più volte e constatato, in quanto in mezzo alla gente e in mezzo alla gente delle frazioni ci vivo ed abito anch'io. Questa è una richiesta di pieno funzionamento della stessa consulta ed è un invito anche che faccio alla maggioranza.

Quinto punto, ultimo punto, e dopo lascio la parola. L'altra volta qualcuno era intervenuto per 13 minuti, ma mi attengo comunque al limite che mi è imposto. L'ultimo punto prevede una attenzione necessaria ai giovani e questa presumo sia un'attenzione che si deve rivolgere da parte di tutti quanti. C'è la necessità di riaprire un dialogo ed anche contatti con i giovani, perché la vera forza per il futuro e la classe dirigente di domani saranno loro. Non possono, quindi, per questo andare deluse le aspettative che si sono create, né tanto meno vedere modificate le opportunità di crescita, confronto ed ascolto. Quindi presumo che si debbano attuare degli interventi per migliorare la struttura della Consulta giovani ed attuando la partecipazione democratica e diffusione della cultura civica, attivando oltre che quelli che sono i rapporti naturali con gli istituti locali d'istruzione, - e Badia non ne è sprovvista - presumo anche che si debba attuare il Consiglio dei ragazzi. Uno dei pochi Comuni polesani che non l'ha attuato è Badia Polesine, uno dei più grossi anche, tra virgolette. Questo non comporta nessuna spesa, nessuno di quelli che ho elencato in precedenza sono punti che comportano spese o spese esagerate.

Concludo. Sarà importante, quindi, offrire sempre di più ai cittadini un'idea e un'immagine di un attento ascolto, di una dedicata disponibilità e di una mirata attenzione, che pur non portando nell'immediato delle soluzioni, consentano di fare ritrovare la fiducia di un cambiamento che è stato concretamente avviato.

ASSESSORE FAGGION MARCO

Chiedo scusa ai colleghi Consiglieri, al Sindaco e al Presidente, ma devo andare a fare le premiazioni al torneo di calcio. Credo di riuscire a tornare in tempo per la chiusura del Consiglio.

ORTOLAN ENZO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Proseguiamo con gli interventi in merito alle esposizioni che sono state fatte fino ad ora.

CONSIGLIERE MORINI ALESSIO

Solo una precisazione ed una domanda all'assessore Previatello, che vedo per la prima volta questa sera. Ho seguito con attenzione e volevo solo avere qualche delucidazione in merito a quello che è stato detto, ritornando sul punto della relazione che era oggetto della discussione che il Presidente ha aperto. Ha elencato una serie di numeri. Mi sembra di avere compreso che nel complessivo sta analizzando - vorrei concretizzare quello che è stato detto - l'andamento del flusso di cassa; ho preso alcune note su alcune poste, quali Ferragosto badiese, manutenzione del verde, dove non ci sono risorse allocate, se ben comprendo, nell'elencazione dei numeri.

ASSESSORE PREVIADELLO REMO

Ha compreso bene.

CONSIGLIERE MORINI ALESSIO

Ho compreso bene.

Poi se ho ben compreso, il Comune di Badia due anni fa, il 29/6/2007, ha deciso di rivedere la sua posizione debitoria contraendo due diversi mutui con due diversi soggetti, - vorrei ripetere quello che ha detto per vedere se ho capito bene - per l'importo complessivo di 13 milioni e 7, di cui 10 milioni con Banca Intesa e 3 milioni con altro istituto bancario, se non ho male compreso, Deutsche Bank forse.

Nel 2007 avevamo, in buona sostanza, il massimo, uno dei valori massimi registrati da 15-20 anni, se ben ricordo, per il costo del denaro, che poi si lega anche al costo dei mutui. Nella condizione di valore massimo, sempre se ho ben compreso e chiedo di darmi conferma, abbiamo contratto... abbiamo parlato di derivato e chiedo conferma se ho ben capito. Sostanzialmente abbiamo fatto una sorta di tasso variabile, che rimane invariabile entro un certo range. Questo range dice: se tu ti troverai un tasso che va sotto 4,35, pagherai 4,35 di interesse su questi 13 milioni che abbiamo accollati; se dovesse salire, e all'epoca era 4,70, mi pare di avere segnato, pagherai al massimo 5,75. Quindi

abbiamo fatto una sorta di finto variabile, in mezzo a due range di due tassi fissi. Ho capito bene?

ASSESSORE PREVIA TELLO REMO

Con questa operazione si è voluto o tentato di sterilizzare eventuali aumenti dei tassi attraverso una protezione, costruendo un corridoio di protezione ai tassi, sia per i mutui sottoscritti a tasso fisso, sia per i mutui sottoscritti a tasso variabile. I mutui sottoscritti a tasso fisso sono complessivamente 3.515.000 e i mutui a tasso variabile 10.348.000. Il tasso corrente in quel momento, se facciamo riferimento all'euribor, era quello, perché i tassi di interesse relativi ai mutui che si erano sottoscritti in quel momento non vi era alcun problema di proteggerli all'insù, perché erano i tassi massimi, era già presente la situazione finanziaria mondiale con tutte le sue criticità. I mutui subprime, se vi ricordate, sono di quell'anno. Quindi occorre una riflessione non solo positiva, occorre anche fare una riflessione negativa; invece nella rappresentazione che si evince dalla stesura della delibera e dagli interventi, vi è solamente il meglio di chi propone un'operazione: guardate che il mercato andrà così adesso. Nessuno ha ipotizzato che il mercato potesse andare in senso inverso, con una riduzione dei tassi così imponente, perché i tassi variabili oggi sono all'1%.

CONSIGLIERE MORINI ALESSIO

Infatti era questo il punto che volevo chiarire.

ASSESSORE PREVIA TELLO REMO

Abbiamo coperto dei tassi variabili con altri variabili.

CONSIGLIERE MORINI ALESSIO

In pratica ci troviamo oggi con una situazione di questo tipo: di questi 13, 10 milioni sono sottoscritti a tasso variabile. Nel momento in cui i tassi, nel 2007, erano al massimo (penso lo ricorderemo tutti, io lo ricordo bene perché ho contratto a mia volta un mutuo variabile puro, che oggi almeno temporaneamente preme chi l'ha fatto in quel periodo), abbiamo detto: proteggiamoci se i tassi salgono ancora. In realtà poi c'è stata la bolla finanziaria, oggi i tassi sono all'1, su 10 milioni; se ho ben capito, abbiamo scadenza al 2026; vuol dire che con questa struttura il Comune sta pagando, visto che, se ho ben capito, è un puro, puro, puro alla francese, cioè stiamo solo pagando interessi...

ASSESSORE PREVIA TELLO REMO

Di più, perché qui non si sono rimodulati solamente gli interessi, si è rimodulato anche il capitale. In sostanza, si è modificata la struttura del piano di ammortamento dei mutui originari, creando un piano di ammortamento parallelo, che serve appunto a spingere in avanti il debito capitale, pur mantenendolo all'interno della scadenza definitiva ultima. Quindi nel 2026 scadranno tutti. Non si è modificata la scadenza finale, si è modificato l'ammortamento iniziale. In questo momento non stiamo pagando quote capitali, stiamo solo pagando interessi e paghiamo interessi...

CONSIGLIERE MORINI ALESSIO

Allora, se ho ben capito, per chiudere, abbiamo contratto un mutuo da 10 milioni, e cerco di sintetizzare; comunque adesso dovremmo pagare, se fosse un variabile, circa l'1% e stiamo pagando il 4,35, che era il corridoio minimo, per questa operazione che ha prodotto 83.000 euro di liquidità all'epoca.

ASSESSORE PREVIA TELLO REMO

E' stata una disponibilità, una somma messa a disposizione, una somma anticipata.

CONSIGLIERE MORINI ALESSIO

Un anticipo della banca di 83.000 euro. Morale della favola, oggi dovremmo pagare all'anno - ho calcolato a penna - 90.000 euro e ne stiamo pagando 400 di soli interessi. E' così?

ASSESSORE PREVIA TELLO REMO

Questa è.

CONSIGLIERE MORINI ALESSIO

Volevo arrivare a queste due cifre.

ASSESSORE PREVIA TELLO REMO

Ho anticipato prima che sono in attesa di conoscere le reali misure. Esistono dei dati al 31 di dicembre che sono già negativi, ma non serviva che io in questo momento li portassi qui, perché avrebbero solo creato, probabilmente, imprecisione. Mi riservo di...

CONSIGLIERE MORINI ALESSIO

Non voglio entrare nei numeri assoluti, volevo solo capire un po' l'entità del debito e del fenomeno.

ASSESSORE PREVIATELLO REMO

Quello che lei dice è vero.

CONSIGLIERE MORINI ALESSIO

Grazie.

ASSESSORE ROSSI GIOVANNI

Dovete capire subito quanto è difficile relazionare sull'ambito dei lavori pubblici con questa situazione finanziaria che i miei colleghi vi hanno appena illustrato, Previatello in maniera molto tecnica, Morini in maniera molto pratica. Comunque, anche per quanto attiene al mio referato l'obiettivo della nostra lista sarà quello di realizzare una buona gestione delle procedure per la realizzazione delle opere pubbliche, anche attraverso, quando possibile, la revisione critica degli impegni e contratti in essere o in scadenza. Vi faccio subito un esempio. Noi in questo Comune abbiamo dei contratti con la Telecom; il Vice Segretario si è impegnato ad una razionalizzazione di queste linee telefoniche per avere subito una diminuzione delle linee stesse e quindi un conseguente risparmio. Una volta stabilizzato il numero delle linee telefoniche, cercheremo di mettere in competizione i vari operatori per cercare di ottenere il massimo profitto. Se possibile, cercheremo di aderire anche alla formula di approvvigionamento di Consip.

Fermi restando gli impegni presi sulle grandi opere e cioè soprattutto l'Abbazia della Vangadizza, il Teatro Sociale e il completamento definitivo, per quanto possibile, degli impianti sportivi, che sono una priorità assoluta anche per questa Amministrazione, ribadiamo che per il futuro sarà data precedenza alle necessarie manutenzioni delle proprietà, con una particolare attenzione per scuole, viabilità, decoro urbano e sicurezza, attraverso la razionalizzazione degli interventi. In questo spirito di razionalizzazione, abbiamo già iniziato il percorso per la realizzazione e la successiva approvazione, che avverrà in questo Consiglio, del nuovo regolamento per l'affidamento di lavori, beni e servizi in economia, ai sensi dell'Art. 125 del D.Lgs. 163/2006, che ci consentirà, spero, un processo di rotazione nella scelta dei contraenti. Soprattutto in un momento di crisi economica e finanziaria come questa, riteniamo che anche l'Ente pubblico debba cercare di stimolare l'economia attraverso piccoli affidamenti.

Realizzeremo, quindi, solo quello che le risorse finanziarie comunali consentono, sacrificando opere pubbliche non prioritarie, privilegiando gli investimenti su opere cofinanziate da Regione, Provincia, Gal, Consorzio di Bonifica, Ato Acqua, oltre che alla Fondazione della Cassa di Risparmio, innestando processi di condivisione anche con altri istituti e fondazioni. Pertanto i prossimi 5 anni, salvo modifiche federaliste

emanate a livello nazionale, saranno estremamente difficili per chi amministrerà e soprattutto per il sottoscritto.

Il punto di partenza con cui cercheremo di affrontare questi 5 anni, sarà quello della creazione delle schede per gli immobili, e questo appunto per ogni immobile comunale, con indicate tutte le informazioni utili per una buona gestione e per dare risposte alle richieste degli Enti sovraordinati e soprattutto ai cittadini, informazioni quali lo stato di consistenza generale, la situazione degli impianti, la situazione delle certificazioni, in particolar modo la legge 37 del 2008 e il certificato di prevenzione incendi, partendo dalla data dell'ultimo intervento di manutenzione, anche perché vorremmo cercare di avere dei rapporti nuovi con le ditte appaltatrici, che dovranno rispondere anche in sede operativa di eventuali lavori eseguiti non correttamente.

Lo stesso cercheremo di farlo per gli impianti della pubblica illuminazione e per la viabilità comunale. A questo proposito, tra gli interventi principali che sono in essere, uno degli interventi principali è quello che riguarda la sistemazione e la manutenzione della viabilità comunale, per un importo d'appalto di 97.178 euro circa. Questo lavoro si è quasi concluso, stiamo verificando la contabilità finale. Si spera, cercando di andare in contraddittorio con l'impresa, soprattutto sulla redazione dei nuovi prezzi che l'impresa stessa ha eseguito, di riuscire ad avere un risparmio di circa 10.000 euro per cercare di rispondere in breve a delle situazioni pericolose che si sono create nel territorio comunale. Vi posso assicurare che ci sono già decine di richieste di piccoli tratti di asfaltatura. Comunque se qualcuno ritiene di avere delle situazioni di particolare gravità, naturalmente può rivolgersi agli uffici e vedremo con questi 10-15.000 euro che cerchiamo di tirare fuori, di rispondere alle esigenze prioritarie.

Andrà adottato inoltre un piano dei percorsi di collegamento nel verde, itineranti tra i nostri paesaggi. A questo proposito, questa mattina il Sindaco mi ha delegato a rappresentarlo al Consorzio di Sviluppo per stabilire gli interventi prioritari del Consorzio stesso e il tavolo di concertazione provinciale ha stabilito di ribadire alla Regione la richiesta di finanziamento per la pista ciclabile destra Adige. Il progetto prevede una pista ciclabile che parte da Badia ed arriva fino al mare, percorre praticamente tutto l'Adige. Sono tre anni che il Consorzio di Sviluppo cerca di ottenere questo finanziamento, ma purtroppo non ha ancora avuto risposta. Sarebbe molto bello, una volta realizzato questo progetto, creare una pista ciclabile che congiunga i giardini pubblici all'Adige stesso, naturalmente salvo disponibilità.

Analizziamo ora molto brevemente i tre appalti principali che sono in essere nella nostra municipalità. Partiamo dal più piccolo. Come tutti voi sapete, questo Comune ha a disposizione dei nuovi impianti sportivi. Nel progetto generale degli impianti sportivi era presente anche la piscina, il polo natatorio al centro ed una serie di opere

complementari, tra le quali un campo da tennis. In realtà i campi da tennis dovrebbero essere tre, più un parcheggio, un'area a servizio, un bar. Nel programma delle opere pubbliche 2009, al quale il Comune si deve attenere per realizzare le stesse opere, è prevista già a bilancio la possibilità di contrarre un mutuo di 74.000 euro, al quale si devono aggiungere 36.000 euro di un contributo regionale che l'Amministrazione ha ottenuto, per un totale di circa 110.000 euro. Ebbene, ci siamo già incontrati con i responsabili del Tennis Club, i quali hanno richiesto la possibilità di costruire un campo coperto per potere svolgere l'attività durante i mesi invernali. La cosa positiva è che questo campo sfrutterebbe gli spogliatoi esistenti delle società di calcio, in modo da ottenere un certo risparmio; in cambio i calciatori, nei mesi invernali, quando il campo potrebbe essere inagibile per troppa pioggia o per neve, potrebbero andare ad allenarsi all'interno del campo, della struttura coperta. Quindi il campo sarebbe multidisciplinare. Per concludere vediamo i due appalti principali, che sono poi quelli che credo interessino di più l'opinione pubblica, che sono il Teatro Sociale e l'Abbazia della Vangadizza. Sull'Abbazia della Vangadizza il 17 dicembre 2007 sono iniziati i lavori del primo stralcio funzionale, per un importo dei lavori di circa 1 milione e mezzo e un quadro economico complessivo di circa 2 milioni. Ebbene, questi lavori del primo stralcio si stanno per concludere. Bisogna dire che ci sono stati alcuni problemi: il problema principale è stato quello che per un certo periodo non c'è stato un dialogo sufficiente tra la stazione appaltante, cioè il Comune, l'impresa, il direttore dei lavori, responsabile del procedimento, e questo purtroppo ha creato qualche piccolo problema, soprattutto nella capacità di giudizio nel potere creare piccole varianti all'interno del quadro economico e quindi senza aggravio di spesa, per potere fare quelle piccole modifiche che durante questo tipo di lavori succedono quasi sempre. Il problema sembra essere risolto, anche perché è stato recentemente nominato il collaudatore amministrativo, che è un ruolo chiave per potere finire il lavoro stesso. Con una piccola variante in corso d'opera, i lavori dovrebbero concludersi entro il mese di settembre del 2009.

E veniamo al Teatro Sociale. Sul Teatro Sociale purtroppo devo dare brutte notizie al mio collega Sartori, perché non siamo messi così bene come qualcuno pensava. Dopo vari cambiamenti di programma, l'appalto del Teatro Sociale, che all'inizio si doveva svolgere su due stralci funzionali, è passato a tre stralci funzionali: un primo che si è già concluso, un secondo che è in fase di realizzazione e un terzo ancora da appaltare. Vi dico subito che il terzo stralcio deve essere appaltato assolutamente entro dicembre di quest'anno, altrimenti si perdono i contributi pubblici. Perché non affidarlo subito? Non lo affidiamo subito, o meglio, stiamo vedendo le modalità di affidamento perché nel frattempo sono sorti dei problemi sul secondo lotto. Riepiloghiamo: tre lotti, uno finito,

uno ancora da aggiudicare ed uno che si sta concludendo. Non si è concluso perché i lavori sono fermi, sono fermi da parecchio tempo e sono fermi perché nel frattempo sono subentrate alcune problematiche sulle modalità di realizzazione di alcuni particolari e sul problema che c'è un accavallamento tra il secondo e il terzo lotto. Il collaudatore amministrativo che per tutti i lavori pubblici è quello che alla fine deve verificare la corretta esecuzione dei lavori, dopo avere richiesto la documentazione relativa, si è riservato di decidere sul fatto e sulla possibilità di fare una perizia di variante. Non sarà forse così rapida la decisione.

Concludendo, purtroppo è il momento forse peggiore, anche il collega Aguzzoni forse non navigava nell'oro, però credo che sia veramente un momento molto difficile per cercare di fare l'Assessore ai Lavori Pubblici nella maniera più opportuna. Con dei piccoli accorgimenti si possono avere dei risparmi. Certo è che ormai non possiamo più pensare di continuare ad eseguire le manutenzioni ordinarie contraendo mutui. Le manutenzioni ordinarie dovrebbero essere finanziate dalle risorse correnti del bilancio. Cercheremo, con l'aiuto dell'Assessore al Bilancio stesso, di fare il meglio possibile.

VICE SINDACO STROPPIA GIANNI

Cercherò di riferire in questa sede sulle mie competenze e su quello che sto facendo come Assessore all'Urbanistica, Pianificazione Territoriale, Infrastrutture intercomunali, Ambiente, Decoro urbano e Servizi cimiteriali.

Le linee programmatiche dell'azione di governo da parte del gruppo di maggioranza della lista "Rinascita Badia" per i prossimi 5 anni sono indicate chiaramente, sono depositate presso la Segreteria comunale (quelle di cui stiamo discutendo) e coincidono con quanto proposto ai cittadini badiesi nella campagna elettorale delle scorse amministrative. È ovvio che il programma futuro deve essere comunque impostato, anche cronologicamente, in base ad alcuni elementi oggettivi che non erano interamente conosciuti fino ad un mese fa, sia sullo stato finanziario complessivo dell'Ente che sui singoli atti amministrativi. Si tratta perciò di segnare il tempo zero e brevemente cercherò di illustrare su alcune questioni fondamentali l'eredità (si chiamano atti in termini amministrativi) della passata Amministrazione, individuando altresì le azioni che saranno svolte nel medio - breve periodo.

Sul Pat il passaggio del nostro programma cita: la nuova Amministrazione analizzerà più celermente possibile le politiche, gli indirizzi e le programmazioni scelte dalla passata Amministrazione prima di adottare il Pat. Le scelte urbanistiche sia sul Pat che sul P.I. dovranno essere nel solco della massima trasparenza, escludendo opere faraoniche. Il Pat dovrà caratterizzarsi come volano economico di realizzo di opere pubbliche, ma senza alterare il mercato, sapendo che l'aumento di 2000 residenti in un

decennio appare sovradimensionato. Pertanto anche l'entità degli accordi di programma previsti nel Pat, dovrà essere studiato e ricalibrato anche alla luce del Piano casa regionale. Questo l'abbiamo inserito nel nostro programma elettorale.

Oggi, alla luce di ciò, avendo il nostro Comune prescelto l'attivazione della procedura concertata con la Regione, ai sensi dell'Art. 15 della L.R. 11 del 2004, proprio nei giorni scorsi ho avuto un incontro presso la Regione Veneto con i funzionari della Direzione regionale dell'urbanistica che istruiscono il Pat, a cui ha partecipato anche l'estensore, l'architetto Lucat. Pongo in evidenza che il Comune ha ricevuto al protocollo il 31 marzo del 2009 gli elaborati del Pat trasmessi da Lucat e in pari data il Commissario prefettizio, dato che l'Amministrazione precedente aveva cessato il proprio esercizio sin dal 26 marzo, ha trasmesso la documentazione agli Uffici regionali, ai vari Uffici Urbanistica, Geologia, Agroambiente, Genio Civile ed Ufficio Vas. Dal punto di vista degli iter autorizzativi è emerso, proprio martedì scorso, che l'atto propedeutico alla successiva adozione del Pat è la sottoscrizione di un verbale e i relativi elaborati in forma congiunta dal dirigente regionale della Regione Veneto dell'Urbanistica e dal Comune, che dovrà preventivamente avere il parere degli Uffici regionali a lui collegati. Il funzionario regionale della Direzione regionale urbanistica ha fatto osservare che da parte della Regione Veneto in merito agli aspetti connessi all'utilizzazione dell'Art. 6 della L.R. 11/2004, i famosi accordi di programma, gli orientamenti originali hanno assunto posizioni in parte diversificate rispetto a quelle originariamente individuate. Infatti il processo di approvazione del Pat di Castelnovo del Garda, Peschiera, con voto della VTR n. 41 del 5 febbraio 2009, all'interno del quale erano presenti numerosi accordi ex Art. 6 e che era stato utilizzato anche da questo Comune, ha permesso di maturare da parte della Regione Veneto una linea di condotta diversa, che costituisce riferimento regionale in materia e che di fatto sposta la sottoscrizione e l'individuazione degli accordi di programma nella successiva fase del PI, lasciando al Pat nelle NTA, nelle Norme Tecniche di Attuazione, l'individuazione di linee preferenziali di sviluppo insediativo prioritario.

Noi avevamo presentato, il Comune di Badia aveva redatto 13 accordi di programma, 10 dei quali erano stati sottoscritti e 3 no, e durante febbraio di quest'anno si era firmata la convenzione.

Alla luce di quanto sopra, il Pat dovrà essere ricalibrato, onde partire con il piede giusto, dettando un'idea della struttura successiva del PI, al fine di garantire massima coerenza fra le linee di indirizzo e di assetto complessivo e strategico del Pat con gli obiettivi prioritari che l'Amministrazione si pone nel breve e nel medio periodo. Dato che è fondamentale il passaggio con l'Ufficio regionale che esaminerà la Vas, la prossima settimana avremo un incontro con il dirigente regionale al fine di verificare

alcuni elementi fondamentali di sostenibilità assunti nella costruzione del Pat. Perciò, proprio in relazione agli obiettivi prioritari di pianificazione urbanistica, i prossimi mesi saranno utilizzati per riassetare il Pat anche secondo i nuovi indirizzi regionali, avendo così l'opportunità di inserire alcune buone scelte che potranno scaturire, per esempio, dal concorso di idee per il recupero del Naviglio - Adigetto da parte del Consorzio di Bonifica.

Voglio fare una precisazione anche per quanto riguarda quello citato dal mio collega impropriamente, Marco Faggion, prima sul discorso del Verzaro. Non c'è dubbio che il Verzaro è di proprietà comunale. Per quanto riguarda il Verzaro vi cito quello che è stato il nostro intendimento, che abbiamo sottoscritto nel programma e che credo sia abbastanza chiaro, e qui va confermato, come abbiamo già detto con il Sindaco. E' questo. Anche lo stadio Verzaro dovrà essere recuperato come incubatore e sede delle associazioni sportive, non perdendo così il valore originario della struttura nella sua interezza, ricalibrandone l'utilizzo come impianto sportivo. Credo di essere stato abbastanza chiaro.

La messa in linea della programmazione del Pat potrà così tenere conto anche di quanto approvato con la legge regionale sul Piano casa, pubblicata proprio stamattina sul Bur, che recita: intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile, modifica della L.R. 16 del 12 luglio 2007 in materia di abbattimento delle barriere architettoniche. Sin da subito dobbiamo dichiarare che daremo attuazione in tempi celeri per la completa attuazione della legge stessa, convocando il Consiglio comunale ben prima della scadenza del 30 ottobre, così come prefisso dall'Art. 9.

Urbanizzazione di Crocetta 4: è stato approvato il piano guida, è stato adottato il primo piano particolareggiato con cui si approvava anche l'accordo preliminare di convenzione urbanistica; infine è stato approvato il piano particolareggiato di Crocetta 4.1. Ad oggi non risulta siglata né la convenzione urbanistica (era l'allegato 16 degli elaborati di cui alla delibera di Consiglio comunale 34 del 26 settembre 2007), né esiste alcun deposito presso la segreteria comunale della richiesta di rilascio di permesso di costruire.

Volevo solo citare questo, che il 2 ottobre dell'anno scorso, del 2008, sulla Voce l'ex Assessore al Bilancio citava: "il progetto per la realizzazione di Crocetta 4 è stato visionato e nel mese di ottobre sarà depositato all'ufficio per il rilascio del permesso di costruire".

Questa invece è un'altra eredità pesante, è un'altra incompiuta, sia in termini realizzativi ed anche finanziari, dato che non può essere tralasciato che esiste un residuo passivo del 2006, datato 2006, di 352.000 euro, che la ditta avrebbe dovuto versare dopo 60 giorni

dall'approvazione del certificato di collaudo delle opere oggetto di convenzione, e ovviamente, ben che vada, serviranno altri 2 anni fra iter autorizzativi e quant'altro, visto che crediamo che forse il permesso di costruire è subordinato anche alla valutazione di impatto ambientale, ma questo lo valuteremo con gli Uffici provinciali competenti. Quei 352.000 euro ovviamente sono stati messi a bilancio e già spesi da un'altra parte, quindi non sono ancora stati introitati. Questi fanno sì che sul famoso milione che abbiamo costante di anticipazione di cassa, siano una delle parti più consistenti.

Mercoledì prossimo con il Sindaco - per dire cosa faremo, perché ovviamente non siamo immobili - abbiamo già stabilito un appuntamento con la ditta Paccagnan per fare il punto della situazione e per vedere cosa si dovrà e si potrà fare.

Infrastrutture intercomunali: sulla Nogara - mare ha già riferito il Sindaco; sulla Valdastico i lavori stanno andando avanti credo in maniera molto veloce e l'ing. Bellesia mi dice che nel 2011 dovrebbero essere completati, come aveva citato anche qualche tempo fa.

L'ultima parte, quella a me più cara e più triste, è l'arredo e il decoro urbano. Su questo punto è giusto che i cittadini sappiano l'eredità lasciataci dalla precedente Amministrazione, che ad oggi non ci consente neanche di programmare lo sfalcio del verde. Lo sfascio manifesto e il precipizio in cui questa Amministrazione è stata condotta precedentemente e su cui non si può sottacere, grava anche come un macigno sulle prospettive e sulle risposte che la cittadinanza invece merita. Ricordo le affermazioni in campagna elettorale del sindaco Meneghin: il bilancio era buono, l'ho firmato, anche il Commissario; non era certo il caso di far saltare una maggioranza. In effetti il bilancio redatto dalla precedente Amministrazione e poi approvato dal Commissario, era frutto del comportamento della cicala, perpetuato nel tempo, non senz'altro della formica della famosa favola di Esopo. Si pensi che quel bilancio iniziale conteneva nel suo salvadanaio, (nelle nostre famiglie si chiama salvadanaio), un fondo di riserva di 21.600 euro, pari allo 0,33% delle prime poste di bilancio del titolo primo, secondo e terzo, in un range previsto per legge fra lo 0.3 e il 2%. Quindi era stato messo il minimo. Il bello avviene quando nella prima ed unica variazione di bilancio del Commissario, con atto del 24 aprile del 2009, il fondo viene azzerato praticamente, nel fondo di riserva ci sono 200 euro, non 200.000 euro, ci sono 200 euro! Questo era stato fatto semplicemente per fare questa variazione, per mettere a bilancio la possibilità di fare i primi tre sfalci del verde, che cadauno circa costano 10.000 euro, per arrivare a giugno. Quindi sugli sfalci del verde siamo fermi a giugno. Adesso stiamo facendo le acrobazie, le capriole, poi faremo una delibera di Giunta per trovare 15.000 euro per fare altri due stralci, che vuol dire luglio ed agosto.

Non solo il salvadanaio è vuoto, e siamo circa a metà anno, imprevedibili ce ne potrebbero ancora essere, ma anche la precedente Amministrazione ci ha regalato i capitoli di spesa vuoti, posta zero, per fare le semplici ordinarie manutenzioni, che sono tappare due buchi, fare 3 mt. di asfalto e fare lo sfalcio del verde. Questa è la situazione e non mi si venga a dire che anche gli altri anni era così. Che il bilancio consegnatoci fosse allo sfascio era comunque deducibile dal fatto che lo stesso prevedeva la non erogazione dell'indennità di carica per tutti gli amministratori fino a giugno 2009; ovviamente chi l'aveva predisposto non aveva fatto una scelta, ma era una questione di necessità, altrimenti non si spiegherebbe perché tale operazione non sia stata fatta a fine 2008, quando ormai era chiaro che il bilancio finiva in disavanzo, come poi si è accertato a fine aprile del 2009, nell'approvazione del conto consuntivo, in cui si è acclarato un disavanzo di 38.000 euro, come poi è successo. Con quei soldi, con quel risparmio da quello che percepivano gli amministratori, si potevano fare forse le luminarie alla fine del 2008, deve Badia è rimasta al buio.

Nel breve periodo opereremo con oculatazza finanziaria estrema, reperendo in tutte le maniere risorse e fondi, raschiando il barile, per fare le opere minime e intelligenti, chiedendo ai cittadini di avere pazienza. I miracoli non possiamo farli, possiamo attrezzarci forse per cercare di farli, ma senz'altro non ne faremo.

Voglio solo informare il Consiglio che proprio in questi giorni abbiamo inviato alla Regione Veneto una richiesta di cofinanziamento ai sensi della L.R. 1 del 2008 per l'arredo delle rotatorie di via Martiri di Villamarzana, oltre anche alla rotatoria di via Finzi, le quali sarebbero cofinanziate al 50% da parte della Regione.

Da ultimo sui servizi cimiteriali, che sono una cosa molto importante. Credo sempre che una comunità se non ha rispetto dei morti, non possa averlo neanche dei vivi e quindi penso che la cura dei cimiteri e la programmazione sui cimiteri sia una cosa fondamentale. Voglio solo dirvi questo: necessiterà, per quanto riguarda i cimiteri, l'approvazione di piani regolatori cimiteriali, che non esistono, e alcuni aggiustamenti per quanto riguarda il regolamento di Polizia mortuaria approvato nel 2006. Siamo perfettamente consci che per il cimitero del capoluogo necessita in tempi brevi la realizzazione di loculi e che il programma opere pubbliche approvate dal Commissario prefettizio nell'aprile del 2009 e predisposto dalla precedente Amministrazione, naturalmente, pone a bilancio i loculi cimiteriale per un importo complessivo di 925.000 euro, tramite un project financing. Si sta verificando se dar corso dell'approvazione del progetto definitivo nella sua interezza o se stralciare una parte iniziale con un primo stralcio di 146 loculi da finanziare in maniera autonoma per la realizzazione di successivi stralci, utilizzandoli come un fondo di rotazione, che di fatto viene a creare le

premesse che si consolida il fondo di rotazione con la cessione dei loculi del primo stralcio.

Ho finito, sono a disposizione per eventuali domande.

ORTOLAN ENZO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Abbiamo concluso con l'esposizione dell'assessore Stroppa la presentazione delle linee programmatiche. Passerei la parola a chi vuole intervenire.

CONSIGLIERE MENEGHIN PAOLO

L'ora purtroppo è tarda, siamo già a mezzanotte. Volevo salutare il Sindaco e il Presidente del Consiglio, i componenti della Giunta e tutti i colleghi Consiglieri.

Sono stato molto attento a quello che avete detto in queste due ore, un'ora e mezza. Faccio una premessa, che accolgo perfettamente l'indicazione che il sindaco Fantato ha fatto nel primo Consiglio comunale: la campagna elettorale è finita, per cui da oggi in avanti... chi fa politica guarda sempre in avanti, non guarda indietro. L'unico che questa sera ha fatto ancora campagna elettorale è il vice sindaco Stroppa, chiaramente, ma perché ha un taglio politico che è diverso dagli altri componenti della maggioranza. Vi dico due o tre cose molto tranquillamente e poi entro anche negli argomenti che sono stati toccati. Nell'ultimo Consiglio comunale il consigliere Goia si è alzato a parlare di stile. Premetto che faccio alcune considerazioni che non sono di carattere per personale, ma sono esclusivamente di carattere politico. Ha parlato di stile nei confronti del consigliere Ferreri, che aveva osato fare un intervento. E' la prima e l'ultima volta che parlerò e tornerò a parlare della campagna elettorale perché è un argomento chiuso, i cittadini hanno scelto, io ho il massimo rispetto di quello che hanno scelto i cittadini di Badia; sono sempre venuto in questa sala consiliare, ho fatto 15 anni, grazie al voto dei cittadini di Badia, il Sindaco di questa città, con orgoglio, con voglia di farlo e con determinazione, per portare avanti lo sviluppo della mia comunità ed ancora credo in questo ruolo anche da Capogruppo della minoranza.

La premessa andava fatta. Mi rifaccio al discorso dello stile, consigliere Goia, anzi capogruppo Goia. Lo stile della campagna elettorale non è stato proprio dei migliori. Ho la registrazione di un intervento vostro in una frazione, di 29 minuti, registrato dalla prima all'ultima parola, in cui per 16 minuti avete buttato fango sull'Amministrazione precedente e poi avete parlato di altre cose. Allora se questo è lo stile, caro amico Germano Goia, non mi pare che possiate dare lezione di stile. La campagna elettorale purtroppo si è svolta molto sull'infangare l'Amministrazione precedente, a denigrarla, a qualsiasi livello, e poco sui programmi. Ci siamo confrontati poco o niente sui programmi, forse salvo la sera in cui i giornalisti hanno intervistato i tre candidati

Sindaci, in cui ognuno ha potuto esprimere le proprie opinioni sulle cose che andavano fatte.

E' finita lì, la campagna elettorale è finita, è chiusa. E' la prima e l'ultima sera che ne parlerò, però non si faccia, consigliere Goia, paladino dello stile, perché mi pare che da parte vostra durante la campagna elettorale ce ne sia stato poco. Io non ho mai attaccato nessuno dal punto di vista personale. Quando si va in un ambiente pubblico e si dà dell'immorale ad una Amministrazione, credo che non ci sia molto stile. Uno può criticare tutto quello che fa un amministratore, ma dargli dell'immorale è una cosa un po' grave. Credo che in questa sala nessuno possa dare dell'immorale a Meneghin e nessuno possa dare dell'immorale a quelli che sono seduti da questa parte. Possono avere fatto degli errori, di politici sicuramente ne abbiamo fatti tanti. Io per primo durante gli ultimi 5 anni ne ho fatti moltissimi di errori politici, perché forse mi conveniva fare delle scelte ancora nel 2004, all'inizio del 2005, prendere in maggioranza chi aveva lasciato un gruppo consiliare per passare di qua, forse avrei risolto in quel momento tutti i miei problemi di carattere politico. Comunque i problemi li ho sempre portati in questo Consiglio, li ho discussi con i Consiglieri, ho sempre messo la mia faccia e mi sono sempre preso, sindaco Fantato, le mie responsabilità politiche ed anche amministrative. Chiuso l'argomento, perché non voglio più parlare di quello che è successo prima. Guardiamo avanti.

Io sono qua ancora per lavorare nel ruolo diverso di opposizione, qualche volta fa bene; ho fatto 15 anni il Sindaco, per cui se faccio qualche anno di opposizione va benissimo, questo mi aiuta probabilmente a crescere. Tutte le cose nella vita aiutano a crescere.

Riguardo alle presentazioni che hanno fatto gli Assessori, a parte quella di Stroppa, cui dedico dopo un minuto finale, di tutti gli interventi che hanno fatto gli Assessori, comincio dall'assessore Sartori, che ho trovato corretto, squisito nell'elencazione delle cose che ha trovato, che sono state fatte. Chiaramente nessuno ha la bacchetta magica per risolvere i problemi della città, ognuno di noi ha fatto del meglio per fare crescere questa città, su questo non c'è ombra di dubbio, con tutte le difficoltà che ci sono. Ho trovato molto corretto il suo intervento di prospettiva, ha visto le cose che sono state fatte e vede le prospettive che ci sono. Ci può trovare benissimo in sintonia su tantissime cose. Nell'intervento dell'assessore Faggion, finalmente non si parla più di spreco degli impianti sportivi, e ve lo dico subito perché non si parla più di grave difficoltà degli impianti sportivi, che abbiamo avuto il coraggio di finire; altri li hanno iniziati e noi abbiamo avuto il coraggio di finirli. Vi dico subito perché, perché adesso di là c'è Goia ed allora dove c'è Goia non si può più parlare male degli impianti sportivi, punto e a capo.

La seconda considerazione: ho trovato equilibrato l'intervento di Faggion, è un ragazzo giovane, si è speso molto nella campagna elettorale in termini di dinamicità, perché ha fatto una campagna elettorale che solo un fisico di un ventenne poteva permettere, non certo il mio o quello di Mario Cabassa, tanto meno quello di Ferreri! Queste erano le considerazioni.

Sull'intervento dell'assessore Previatello, lui è un uomo che vive in banca da una vita. Credo che nel 2007, assessore Previatello, la sua banca abbia concesso qualche mutuo ai propri clienti e credo che abbia concesso i mutui con l'euribor che c'era in quel momento e che non abbia detto ai propri clienti: no, perché fra un anno crollano i mutui, per cui invece di farti il mutuo al 6 e mezzo, 7%, 8%, te lo faccio all'1 e mezzo perché l'euribor fra 2 anni scende all'1%. Adesso sappiamo tutti che è all'1% l'euribor, ma a metà anno 2007 se anche c'erano avvisaglie di difficoltà negli Stati Uniti sui finanziamenti, se anche c'erano banche che si sentiva che avevano difficoltà di sopravvivere sul mercato (in America sono saltate un centinaio di banche, credo)... partiamo da qualche anno prima: i mutui del Comune di Badia ammontano a 18 milioni di euro, ma dentro ci sono mutui rinegoziati nel '97-'98, rinegoziati nel 2003. Perché le Amministrazioni hanno rinegoziato i mutui? Perché lo Stato ha dato ai Comuni la possibilità di rinegoziare i mutui? Perché siccome ha sempre tolto risorse ai Comuni, si rendeva conto che una delle poche misure che si potevano fare nei confronti del Comune, era quella di agevolare i Comuni nello spostare in là il debito, cosa che si sta facendo attualmente con chi ha un mutuo contratto in banca a 10 anni e chiede alla propria banca di portarglielo a 20 o a 30 perché così sposta il debito un po' più in avanti. Lo Stato nei confronti dei Comuni si è comportato nella stessa maniera, per cui l'Amministrazione Boldrin ha fatto una rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, e bisognava prenderli dentro tutti, non se ne poteva saltare uno; la mia Amministrazione ha fatto un'altra rinegoziazione perché abbiamo spostato in là il pagamento del debito. L'abbiamo fatto nel 2007, quando l'euribor a 6 mesi sfiorava 5,7 - 5,8, era quasi vicino al 6%. Credo che lei mi possa dare lezioni su queste cose, ma i giornali li leggo anch'io, credo che la vicenda... Abbiamo fatto quella rinegoziazione che abbiamo fatto con i derivati perché credevamo in quel momento che dilatando... i primi 7 anni avremmo dovuto ricevere dei benefici e infatti l'anno scorso abbiamo incassato quasi 300.000 euro di benefici da questa rinegoziazione, il primo anno 80, il secondo 300, e poi andavano a calare, dall'ottavo anno in avanti si doveva pagare di più e dall'ottavo anno in avanti si sperava che la situazione economica... non è detto che debba essere così drammatica, siccome sono passati appena 2 anni dal 2007, può darsi che a fine della legislatura questa Amministrazione si possa trovare delle condizioni economiche migliori di quelle che gli abbiamo lasciato noi. Questo tanto per chiarire la

vicenda che riguarda il bilancio, la situazione economica. La situazione economica è dovuta al fatto che sempre sono stati portati tagli da parte dello Stato sui trasferimenti statali; io non me ne sono mai lamentato né quando i tagli li ha fatti il Governo Berlusconi, né quando li ha fatti il Governo Prodi. Con la ministra che ci passava, abbiamo sempre cercato di mandare avanti la situazione.

Cito solo un caso: lei da buon Assessore al Bilancio sa, se ha già visto i conti, che l'asilo nido procura oltre 200.000 euro di deficit al Comune, alle casse del Comune ogni anno, però da amministratore pubblico credo che nessuno di noi e nessuno di voi abbia voglia di dire che l'asilo nido siccome fa un buco, va chiuso. L'asilo nido va potenziato e va tenuto in piedi perché è un servizio sociale fondamentale per la nostra città, anche se provoca il buco. Un amministratore non fa il direttore di banca, l'amministratore guarda i servizi, il Comune dà servizi ai cittadini anche rimettendoci del denaro e rimettendo dei soldi, come ha sempre fatto fino adesso e come credo continuerete a fare voi. La situazione è questa per i tagli che sono arrivati continuamente, ma anche perché il Comune da più di 20 anni, 25 anni, continua a fare investimenti, ma gli investimenti non li fa per il sottoscritto. Quando si fanno scuole superiori, le si fanno per i nostri ragazzi, per i figli dei badiesi che sono qua, per quelli che vanno alle scuole. Nel 1981 nel Comune di Badia c'era un'unica scuola superiore, che era lo Scalcerle, il vecchio Istituto femminile, che aveva una prima ed una seconda, destinato a morire nel giro di un anno, pochi mesi. L'Amministrazione di allora, e parlo di 30 anni fa ormai, ha avuto il coraggio di cominciare a costruire fabbricati, se anche non erano di competenza, perché le scuole superiori sono di competenza della Provincia e dello Stato. Poi ha trovato sintonia con la Provincia, per cui un anno il Comune ha costruito lo stralcio, due anni dopo ha costruito la Provincia, poi ci ha rimesso soldi ancora il Comune, poi sono venuti avanti i laboratori.

Anche sulla vicenda della palestra o palazzetto, dipende dalle opinioni che io e Adino Rossi abbiamo sulla struttura, quella palestra che è soprattutto scolastica... prima è per la scuola e poi è per lo sport, per cui i pannelli fonoassorbenti sono stati messi con una spesa di 170.000 euro perché nella palestra c'era un riverbero di 6 secondi ed era assolutamente impossibile che una classe potesse andare a fare lezione lì; quindi abbiamo messo i pannelli. Avranno tolto la possibilità di fare il calcetto, ma la palestra è fondamentalmente una palestra scolastica. Sulla palestra o palazzetto che è costato 2 milioni di euro, la Provincia ha tirato fuori 600.000 euro; avrebbe dovuto costruirla la Provincia, invece 1.400.000 euro li ha messi il Comune di Badia per dare una struttura scolastica ai nostri ragazzi.

Queste sono le situazioni. Se voi leggete, questo è l'elenco dei mutui, all'ultima pagina... siccome ho sentito anche un badiese pochi giorni fa dire "ci hanno lasciato 18 milioni di

debiti", questi sono 18 milioni di mutui che il Comune ha fatto in questi anni, anzi non in questi anni, c'è addirittura un mutuo ancora vivo per l'ampliamento della scuola elementare di Colombano, che è stata venduta 15 anni fa. La rinegoziazione dei mutui ha portato a questo prolungamento, qua ci sono mutui contratti ancora negli anni '80, all'inizio degli anni '80. Questo è che pesa ancora. Ma perché? Perché tutte le Amministrazioni che hanno preceduto la mia o quelle fine adesso, hanno investito in opere pubbliche per la cittadinanza, hanno investito nelle strade, nelle scuole, negli impianti sportivi, in tutto quello che volete mettere dentro, ma le Amministrazioni hanno sempre investito, anche nell'artigianato e nell'industria, perché il primo stralcio della zona industriale di Crocetta è stato fatto con i soldi del Comune insieme con un consorzio di privati. Questi sono errori poi che si pagano alla fine, perché quando uno compera il terreno per 1000 euro, fa opere di urbanizzazione per 1000 euro, il Comune non può guadagnarci, lo vende ai prezzi concordati, cioè 1000 più 1000 fanno 2000, se deve vendere 100 mt. di terreno divide e prende 200 euro. Però se ci mette 6, 7, 8 anni a vendere il terreno, è chiaro che il Comune ha già speso i soldi. Nel 2006-2007 abbiamo fatto una ricognizione sul bilancio, sulla zona industriale di Crocetta, di questo tipo. C'erano imprenditori che avevano comperato i lotti ancora nel 2003, 2004, 2001, avevano pagato la caparra e poi non avevano più dato soldi. Abbiamo recuperato 1.200.000 euro da quella situazione. Erano situazioni lasciate dormire, incancrenite. I famosi 350.000 euro che ha citato prima l'assessore Stroppa, sono frutto di un accordo, il Comune può avere i soldi o può avere un lotto, i soldi probabilmente li ha impegnati in altre vicende; si pensava che l'area industriale di Crocetta partisse molto prima. Fino a tre mesi fa, quando io ero ancora Sindaco, vi posso garantire che la ditta Paccagnan e un'altra ditta di Badia, che è proprietaria di un quarto del terreno, non avevano trovato l'accordo su dove fare passare le tubazioni, il pezzo di strada. C'è un pezzo di strada che deve collegare la nuova lottizzazione con la via Cappuccini. Siccome va a passare sul terreno di un'altra ditta, bisognava trovare l'accordo e lì le trattative sono durate mesi, mesi e mesi; non so se adesso si siano concluse. Mi pareva che tre mesi fa fossero vicini all'accordo e questo poteva fare partire l'area di Crocetta, che porta sicuramente nuovi imprenditori, che porta sicuramente nuove aziende, che dà sviluppo alla città. Non credo che vi abbiamo lasciato tutto questo disastro. Certo, assessore Rossi, il Teatro Sociale probabilmente ha ancora qualche problema da risolvere dal punto di vista burocratico. Sono state fatte delle scelte, è vero. Quando uno fa un impianto idraulico, nel primo stralcio sono previsti i primi 100 mt., ne mancavano altri 50, abbiamo deciso, finché si facevano i lavori del primo stralcio, di fare gli altri 50, perché nel momento in cui subentrava magari un nuovo appalto, una nuova ditta, non voleva più avere la responsabilità della parte fatta a monte. Quindi abbiamo deciso di spostare qualche

lavoro del primo stralcio per finirlo sul secondo stralcio, anticipando qualcuno del terzo, per finirlo, in modo che non ci fossero poi problemi con le ditte che subentravano. Mi dispiace se ci sono queste difficoltà, spero che lei riesca a superarle e a portare in tempi brevi la conclusione dei lavori del Teatro, che, vi posso garantire, sono stati frutto non di regalie che sono arrivate sul Comune di Badia perché Meneghin era simpatico, ma perché l'Amministrazione ha lavorato per trovare il consenso, per trovare i progetti, per trovare i fondi per portare a casa e per restituire ai cittadini di Badia ed anche a me stesso, perché a Teatro mi piace andare, il Teatro, che, dopo 5 anni, spero il prossimo anno riusciate ad aprirlo, ve lo auguro veramente di cuore. La stessa cosa è successa con l'Abbazia della Vangadizza, sulla quale ci siamo spesi perché abbiamo trovato 1.500.000 euro che sono venuti 1.000.000 dal Cipe e 500.000 dalla Regione Veneto, ma 500.000 li ha messi anche il Comune per andare avanti con i lavori. Sono rassicurato dal fatto che mi ha detto che tra settembre ed ottobre i lavori saranno finiti e credo che i badiesi si renderanno conto di quanto lavoro è stato fatto per arrivare al primo stralcio. Non è avvenuto, e lo ribadisco per la seconda volta, per grazia di Dio, è avvenuto perché qualcuno ci ha lavorato.

Sulla piscina noi abbiamo fatto il nostro iter burocratico, è completato, adesso spetta a voi decidere se l'azienda che è stata assegnataria andrà avanti o non andrà avanti, è una responsabilità vostra. Per quello che mi riguarda sono sempre propenso che le opere pubbliche vadano fatte, perché se Badia vuole essere centro di attrazione dell'alto Polesine, deve dare servizi ai cittadini. Nelle scuole li sta dando perché abbiamo tutti gli ordini di scuole superiori, salvo il liceo classico, il liceo scientifico tradizionale e i geometri, ma le altre scuole su Badia ci sono tutte. Per cui uno dall'asilo nido fino all'università può trovare tutte le scuole. Ha servizi pubblici, ha l'Inps, ha l'Ufficio delle Entrate, ha altre cose, ha la cultura, perché appena abbiamo a disposizione il Teatro e l'Abbazia anche questo farà fare un salto alla nostra città. Io penso sempre al manager che viene da Milano su un'azienda che si insedia a Crocetta e dovrebbe dire: perché devo andare a Badia? Vado ad abitare a Badia se questa mi offre una serie di strutture. Se noi non offriamo cose importanti o interessanti, uno rimane a Milano e viene qua dal lunedì al venerdì a lavorare e poi se ne torna a casa sua. Se gli offriamo altre cose, forse si porta qua la famiglia, visto che uno dei dati che dobbiamo portare avanti è quello di incrementare la nostra popolazione. Dai dati, assessore Stroppa, che lei ha visto, - e penso che abbia già incontrato l'architetto Lucat, che credo sia uno dei migliori urbanisti della Regione Veneto - abbiamo fatto tutti i passaggi sul Pat assieme alla Regione Veneto. Mi consenta di fare un passaggio: siccome la Legge 11 che ha avviato i Pat è una legge in continuo itinere, in continua movimentazione, ogni 3 - 4 mesi cambiava anche le prospettive del Comune. Prima ci ha chiesto degli studi, poi siamo andati a

portarli e ci ha detto: questi non ci servono più, ce ne fate degli altri. Credo che di questo si sia reso conto anche lei e siccome è una legge nuova, è ancora in continua evoluzione. Penso che la Giunta regionale o gli uffici diano interpretazioni diverse da mesi a mesi. Anche il fatto che cambi il funzionario... noi ne avevamo uno che si chiamava Diotallevi; poveretto, a 53 anni ha fatto un infarto ed era quello che ci seguiva le pratiche; improvvisamente siamo stati 6 mesi fermi ad aspettare che la Regione lo sostituisca. Anche queste sono vicende che risconterete. Io mi auguro che comunque il Pat, con le limitazioni che sono state date... se gli accordi di programma fatti prima non vanno bene non ha nessuna importanza; quegli accordi avevano valenza solo nel momento in cui il Consiglio comunale sanciva la loro valenza. Fatene degli altri, trovatene degli altri, la strada che avevamo trovato era quella cui Lucat ci aveva indirizzato, del Comune di Castelnuovo, per cui era opportuno andare avanti perché portava denaro fresco al Comune, visto le necessità che ci sono; secondo le prospettive che avevamo, quelle erano risorse che trovavamo disponibili per fare le opere pubbliche e per fare le altre cose.

L'ultimo passaggio: Gianni Stroppa, al quale mi lega una grande passione per la Juve, ma sulle altre cose credo abbiamo molta differenza, nel momento in cui ha la responsabilità di essere vice Sindaco di questa città, si metta nelle condizioni di essere propositivo e non continui con l'atteggiamento che ha avuto stasera di gettare discredito sulle altre parti, perché questo non lo porterà molto distante.

L'ultima considerazione di carattere politico: questa è una maggioranza nata e che ha raccolto tutti, un po' di tutto, ha raccolto molti arrabbiati nei confronti del sottoscritto e di quelli che stanno dalla parte di qua; ha ricevuto il consenso dei cittadini di Badia, per cui è legittimata a governare fino in fondo e se ha i numeri e la capacità lo faccia. Dico solo che l'operazione politica che faremo noi sarà quella di trovare modo... gli atti amministrativi, quelli che porterete qua, li valuteremo, quelli sui quali troveremo consenso ed opinioni positive li voteremo anche, nessuno di noi è qua per fare arretrare la città, anzi siamo qua per farla andare avanti, se è possibile. Per quanto riguarda gli atti amministrativi valuteremo di volta in volta, con la massima disponibilità. Per quanto riguarda invece l'azione politica, la nostra politica sarà quella di tendere a far sì che qualcuno che fa parte della vostra alleanza, e cito la Lega Nord, per esempio, che è una situazione politica a Badia che non ha pari in tutto l'alto Polesine... scelte fatte a Badia hanno fatto, tra virgolette, lasciatemelo dire, anche perdere la Provincia al centro destra, perché questo è un dato di fatto, il non accordo a Badia, Lendinara, Occhiobello ha fatto perdere al centro destra la Provincia al primo colpo, questo è un dato scontato. Chiedo ai Consiglieri comunali della Lega che facciano un esame di coscienza sulla loro collocazione politica.

Sull'UDC ho meno richieste da fare, perché finché c'è Goia c'è speranza! O finché c'è Goia non c'è speranza! Per cui lasciamola così.

L'ultima cosa che volevo dire al consigliere Mantovani: lei che di bilancio ho sempre capito che ne capisce poco, non insista su questi argomenti in cui si va a infossare e dopo non ne viene più fuori. Su alcuni argomenti sicuramente io prendo lezioni da lei, ma sulle cose del Comune, sui bilanci, su come si amministra un Comune, lezioni da lei non ne prendo ancora. Le auguro che fra qualche anno diventi Vice Sindaco come è stato suo padre, è stato 5 anni con me, non ho mai avuto problemi di rapporti e ho sempre trovato una persona disponibile, a differenza un po' dell'arroganza che lei ha.

CONSIGLIERE CABASSA MARIO

Buonasera a tutti, signor Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri ed anche il numeroso pubblico, che vedo, nonostante l'ora tarda, che rimane, segno che la serata è interessante, la serata è di quelle partecipate.

Devo dire che mi dispiace di avere sentito dall'assessore Rossi... quel progetto che avevo portato avanti col Consorzio di Sviluppo qualche anno fa della destra Adige è un progetto bello, è un progetto che non va solo da Badia fino al mare, ma parte addirittura dall'Austria, costeggia le Alpi, costeggia la destra Garda e tutti i Comuni rivieraschi della fascia dell'Adige fino a Rosolina. Credo che sia un progetto da tenere nella massima considerazione. C'è una parte di cofinanziamento della Regione ed una parte che deve mettere il Comune. Pensavo che la cosa si fosse un po' sbloccata, ma non è così. Eventualmente consiglieri di esplorare anche la possibilità di avere qualche finanziamento attraverso i gruppi di Azione Locale, alla quale come Comune di Badia abbiamo aderito qualche anno fa.

Per quanto riguarda l'assessore Stroppa, devo dire, caro Gianni, se mi permetti in via amichevole, sono un po' deluso dal tuo intervento, perché non ho sentito una parola sull'ambiente. Allora o dell'ambiente non c'è più niente da fare perché ho fatto tutto io e quindi non c'è bisogno di fare altro, o eventualmente è un qualcosa che non tenete nella dovuta importanza. L'ambiente vuol dire terra, vuol dire aria, vuol dire acqua, vuol dire rifiuti, vuol dire elettrosmog, vuol dire tutte quelle cose con cui quotidianamente abbiamo contatto come esseri umani. Credo che sia un qualcosa di importante, un qualcosa che un'Amministrazione deve tenere nella giusta considerazione e per lo meno qualche progetto dovrebbe cantierarlo. So che in questi giorni è arrivato anche il contributo regionale per quanto riguarda la parte che la Regione ha finanziato dell'ecocentro, che andrà ad abbassare la tariffa per il 2010. Penso che sia una cosa che va a beneficio di tutta la comunità badiense ed è una cosa che mi fa piacere. Credo che sia una cosa positiva per tutti. Però vi inviterei almeno a cantierare qualche progetto

anche per quanto riguarda l'ambiente. L'ambiente è qualcosa di cui tutti quanti abbiamo bisogno; quindi un consiglio che le do in via molto pacata, in via molto amichevole, è magari di tenere in considerazione questo settore, visto che è un settore che non è più come Assessorato di riferimento singolo come c'era prima, l'avete accorpato con altri settori, però credo che abbia la sua importanza.

Penso anche che assieme all'ambiente abbia la sua importanza il mondo agricolo, che su Badia rappresenta un 30% della ricchezza, non proprio come a livello di qualche decennio fa, però ci sono ancora numerose aziende agricole. Credo che anche l'agricoltura debba essere tenuta nella dovuta considerazione ed anche quella Commissione che avevo creato, anche se non era prevista, da un incontro che abbiamo avuto col Presidente e col Sindaco Fantato, hanno dato la loro disponibilità a mantenerla e a potenziarla, se possibile, per ritrovare quello spirito propositivo per fare partire anche un settore che devo dire attualmente è anche abbastanza in difficoltà per gli andamenti di mercato e per la crisi che è un po' globale.

Il mio consiglio è di tenere d'occhio anche questi settori che non vorrei fossero settori che considerate marginali.

SINDACO FANTATO GASTONE

Abbiamo fatto una serie di discorsi tutti interessati, tutti belli, sia noi di maggioranza che voi di non maggioranza, io vi chiamo così; però non so se siamo riusciti a rendere qual è il problema in cui si trova Badia. Secondo me no e chiedo venia per questo.

Ve lo riassumo con una battuta: siccome quando penso, penso in dialetto, la prima cosa che ho pensato è stata: ostrega, i m'ha fatto vinzare par ciavarme! E scusate il termine. Perché? Perché la situazione che ho trovato è talmente deteriorata che - e me lo si conferma dall'intervento di Paolo Meneghin - non è assolutamente presa in considerazione, non è mai stata presa in considerazione, si continua a non capire qual è lo stato del degrado. In soldoni, l'intervento del rag. Previatello, dell'Assessore alle Finanze, che è stato un intervento di tipo tecnico, spero di tradurlo in maniera molto semplice: cosa è stato fatto? In sostanza il Comune ha giocato in Borsa, ha rischiato, e non era obbligato a farlo, ha rischiato per fare cassa a breve; cioè per avere un ritorno immediato, che è stato di 80.000 euro, ha messo in discussione tutti i tassi variabili su circa 20 milioni di mutui che ha, anzi per la precisione su 13. Ma cosa ha fatto? Questa è la cosa più grave. Non ha fatto, come altri Comuni hanno fatto, un rischio calcolato, cioè guadagno 5 e perdo 5, non perdo più di 5 e non guadagno più di 5; no, lo ha fatto a rischio totale, a rischio libero. Questo, fra parentesi, è vietato nell'ultima Finanziaria da Tremonti etc.. Ma in queste operazioni non è mai venuto a nessuno il dubbio di non essere competente? Cosa si è fatto? Si è fatto, mi si passi il termine, infinocchiare da

chi vendeva il prodotto. E' arrivato quello che vende le spazzole con la borsa, questa è la spazzola migliore, ha fatto una bella illustrazione e l'ha venduta. In sostanza, le banche che hanno proposto l'operazione l'hanno fatto in maniera che sfiora la mancata trasparenza. L'Assessore alle Finanze, che è un signore, oltre che un tecnico, evidentemente non si è azzardato a fare queste osservazioni, ma io le faccio. Dirò di più, si è coinvolta addirittura la figura del Segretario Comunale facendogli firmare come esperto in questa materia, che esperto non è assolutamente, perché anche l'Assessore alle Finanze ha chiesto lumi ad esperti per farsi assistere per analizzare questo problema. La colpa non è di chi ha amministrato prima, l'unica colpa è che questi, pur di fare cassa a breve, hanno imbracato in una situazione estremamente difficile il Comune fino al 2026. Il danno che ne è derivato a tutt'oggi è di difficile valutazione. Comunque potrà variare anche fra 1 e 2 milioni di euro. Questo è il bidone e di questo di questi signori neanche uno ha capito la gravità, e continua a parlare di mutui. Non c'entrano niente i mutui! Lo so anch'io che i mutui sono stati fatti per opere pubbliche, ci mancherebbe altro, nessuno contesta l'indebitamento dei mutui, si contesta di avere giocato in Borsa! Questo è immorale nella pubblica amministrazione.

Altro discorso, e questo sì lo capiscono e lo capivano: si sono fatte le manutenzioni con mutui. Le manutenzioni devono essere fatte con i mezzi ordinari, perché man mano che si va avanti, evidentemente si accumula il debito, debito su debito e debito su debito. Vi faccio un esempio, lo dico al pubblico perché è della loro casa che stiamo parlando, non della casa dei Consiglieri, è della casa dei cittadini che stiamo parlando, il Comune è di tutti i cittadini e i cittadini devono capire queste cose. Un esempio banalissimo per dire quanto sia improvvisato il bilancio, a parte i mancati soldi per lo sfalcio, capitoli spostati, assestamenti, tutte parole difficili, ma che in definitiva sono ben poca cosa: il personale ha diritto ad avere il buono pasto quando si ferma; si ferma due volte alla settimana ed è facile ipotizzare quante persone ci sono, quante volte si fermano e quanti buoni pasto ci saranno. In bilancio c'erano i buoni pasto che coprivano fino al 30 giugno 2009, dal 30 giugno in poi o troviamo i fondi o mettiamo qua uno con il bidone e dà la minestra nella gavetta! Voglio dire, nella formulazione del bilancio è evidente che è una posta di spesa certa che è stata volutamente ridotta perché altrimenti il bilancio non chiudeva. Questo è solo un esempio. Faccio un esempio molto banale e pochissimo tecnico, perché penso che tutti possano capire.

Allora quali prospettive? Le prospettive sono disgraziate, ma sono disgraziate perché chi ci ha preceduto non ha avuto l'umiltà di farsi assistere: pur avendo una struttura generale, che invece di essere una democrazia era una tecnocrazia, e sottolineo questi due termini, si è fatta infinocchiare dal venditore di spazzole in merito ai mutui, e questo è il costo maggiore che sosterrà questo Comune. Che poi il consigliere

Mantovani non capisca, credo che nessuno qui in merito al bilancio abbia titolo di affermare che l'altro non capisce. L'unica cosa che ho accertato è che è stato come sul Titanic: mentre la nave affondava, l'orchestra suonava e si ballava il valzer, e purtroppo in buona fede. Questo è il grave, che eravate anche in buona fede!

CONSIGLIERE ROSSI ADINO

Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri, il fatto che si sia cambiato l'ordine del giorno probabilmente non è stato casuale. Abbiamo votato per il Revisore dei conti, io ho votato per il Revisore dei conti che avete proposto; probabilmente avrei avuto anche il piacere di sapere se questo Revisore dei conti ha detto qualcosa, essendo stato eletto dalla minoranza l'altra volta e quindi in parte la maggioranza attuale, su quello che è successo. Per chi non era in Consiglio precedentemente o per chi non ha capito quello che si stava facendo, era opportuno magari che qualcuno lo dicesse. Nessuno ha mai parlato di derivati, nessuno ha mai parlato di questo tipo di operazioni finanziarie. Non l'abbiamo visto nelle precedenti presentazioni del bilancio, non l'abbiamo neanche visto sui giornali locali. Quindi è una novità che sappiamo stasera, forse è una novità importante. Non credo che sia questo quello che ci farà pensare fino al 2026, probabilmente sarà qualche altro motivo, e non credo che sia poi solo e tutta colpa dell'ultimo periodo di Amministrazione della Giunta Meneghin. Probabilmente si è arrivati a quella che è la situazione attuale dopo 10, 15, 20, 25 o 30 anni di malgoverno, e quando dico malgoverno probabilmente si capisce già a cosa voglio riferirmi e a chi. Sono cambiati i nomi dei partiti, sono cambiati i nomi dei raggruppamenti, ci troviamo di fronte a delle liste civiche fatte da partiti. Nella premessa il Sindaco ha detto e ha letto quale era il suo elemento, il suo motivo, il suo patto con chi poi lo ha sottoscritto e abbiamo anche visto che la divisione della Giunta ha rispettato questo patto. Si è parlato non di persone, non di competenze, ma si è parlato di partiti, si è parlato di gruppi, si è parlato di quello che una volta si chiamava Cencelli, modello Cencelli, dal nome di chi molti, molti decenni fa, aveva stabilito che per governare in modo corretto e potere rimanere al potere il più possibile si devono fare delle divisioni perfette. Io questo non l'ho condiviso allora, non lo condivido ovviamente neanche adesso e non condivido neanche la lettura dei dati che sono stati fatti fino adesso. C'è chi ha vinto e c'è chi ha perso, ovviamente, e c'è anche chi ha partecipato alle elezioni in modo ridotto, come la lista Tre Torri, che io rappresento, o che non ha partecipato adeguatamente o come doveva essere, rispettando la legge elettorale, che non è stata rispettata per nulla e per cui ovviamente, non essendo ancora decaduti i termini, ci riserviamo il ricorso al Tar. Probabilmente si potrebbe anche pensare di riandare alle elezioni, e non è una cosa buttata lì, come il ragionier Goia l'altra volta, durante la campagna elettorale, disse,

rivolto alla nostra lista, che cercavamo unicamente un sistema di visibilità e un sistema di propaganda. Di propaganda se ne è vista tanta e se ne è fatta tanta. C'è chi, tutti insieme contro Meneghin, ha raggiunto un numero eccezionale di voti, il 51%, doveva essere l'80-85, e non voglio prendere certo le difese della lista Meneghin, però bisogna leggere bene questi dati e bisogna anche vedere se tutti questi gruppi che sono rappresentati in maggioranza rappresentano veramente il loro elettorato. Facendo la somma di tutti i numeri, perché le liste poi le avevamo lo stesso giorno, quelle provinciali, vengono fuori delle cose e delle sorprese notevoli: la lista di centro destra arriva al 66% alle provinciali, mettendo nel centro destra l'UDC, visto che poi ha dato, durante i 15 giorni di ballottaggio, un'indicazione precisa nei confronti di Contiero Presidente della Provincia, non mettendo la lista del Presidente Ortolan, che non era indipendente per nulla se partecipa alle provinciali ad una lista che si chiama "Presenza Cristiana". Il Sindaco è uscito adesso, però spero che qualcuno glielo ricordi, non possiamo fare finta di essere una cosa alle comunali e un'altra cosa alle provinciali nello stesso momento e nello stesso giorno. Quindi dal 66% con l'UDC, ovviamente rimane un 34% per la sinistra, il centro sinistra o quello che è. Alle comunali si cambia tutto, però alle comunali la Lega e l'UDC vanno dall'altra parte e si raggiunge non il 66%, perché poi i numeri sono sempre così, si dovrebbero cambiare di qua o di là, ma si raggiunge il 51%. Quindi qualcuno non rappresenta nessuno o rappresenta ben pochi. Questo è in riferimento a chi, probabilmente al massimo, in questo momento, usando un simbolo che nel nostro territorio ha un valore enorme, quello della Lega Nord, non rappresenta più dell'8%, sul 24-25, sommando la Lega Nord con le altre Leghe o con le altre liste portanti il simbolo di San Marco, i Padani, i Giovani Padani e i padani che lavorano, oltre alla Lega Veneta - Repubblica, che già da tempo si è invece collocata con la sinistra. Quindi in realtà non avete il 25-26%, non rappresentate il 25-26%, rappresentate al massimo l'8% e tutto il resto lo trovate dall'altra parte.

Quindi state anche attenti, perché ovviamente, come ben ha detto poi il sindaco Meneghin, c'è chi rappresenta anche quelli che non sono rappresentati. Un 51% contro il 66%, avete perso il 15% probabilmente e non dico che sono venuti tutti a noi o tutti a loro, ci saranno stati sicuramente dei cambiamenti di movimenti, ma non sono proprio così difficili da leggere questi numeri.

Per quanto riguarda invece quello che è successo durante la campagna elettorale, sarebbe opportuno discuterne un po' più a lungo. Ce l'avete permesso poco la volta precedente, ci avete richiamato; probabilmente, almeno per quanto riguarda il mio caso, essendo nuovo di questo Consiglio comunale, ritenevo che quella fosse la sede opportuna. Mi sono preso le mie dal rag. Goia, me le tengo tutte, però se lo stile è quello di intervenire a dire che non è stile, spero che poi intervenga a dire anche qualcosa di

più e qualcosa di più concreto. Forse lo stile era quando era Segretario del PPI e faceva parte di un gruppo nella precedente Amministrazione, è passato a fare il Segretario dell'UDC e poi da una parte è passato dall'altra, nel 2007 non si è ricordato bene con la maggioranza che aveva portato all'elezione, ma lui era nella minoranza precedente. E' successa una bella confusione due anni fa e forse sarebbe opportuno che non facessimo finta di essercelo dimenticati e che spesso parecchi di questi che sono qui o che rappresentano quelli che erano con loro e li rappresentavano qui prima, non vogliono diventare tutti vergini; di vergini ormai ce ne sono pochi ed è importante invece cercare di trovare una soluzione per quello che verrà, per il periodo brutto che ci sembra portare fino al 2026, ma spero proprio che succeda qualcosa o che ci sia qualche nuovo sistema, qualche nuova legislazione, che il federalismo trovi qualche soluzione che porti...

SINDACO FANTATO GASTONE

Scusi, possiamo sempre giocare al Lotto!

CONSIGLIERE ROSSI ADINO

Sindaco, se abbiamo giocato in Borsa, si può fare sicuramente di meglio! Può anche darsi, ma al Lotto non si vince sempre tantissimo, al Superenalotto forse. Non guardi me perché non so neanche come si faccia, quindi non avrò nessun consiglio.

Invece quello che mi interessa particolarmente è capire perché non sono state presentate le linee programmatiche e non sono state depositate, è stato depositato unicamente il programma, che avevamo già perché era stato presentato insieme alle liste ed era anche pubblicato sul sito internet, e vediamo invece stasera presentate da tutti gli Assessori delle linee e qualche progetto. Pensavo che si dovesse discutere proprio su questo ed è difficile adesso parlare e discutere su delle cose che si sono sentite per la prima volta e non si è avuta l'opportunità di leggerle, mi auguro che non succeda per le prossime volte. Se dobbiamo venire qui, discutere ed eventualmente votare, per lo meno dobbiamo essere in grado di avere una parte della documentazione per potere decidere in modo corretto.

Con questo non è che il gruppo Tre Torri dirà che da adesso in avanti voteremo sempre contro, vi daremo contro etc.; faremo una opposizione, sarà costruttiva, decideremo di volta in volta, in base ai progetti che presenterete e se i progetti saranno buoni, se saranno progetti che serviranno alla collettività veramente, avrete anche il nostro voto favorevole.

ORTOLAN ENZO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Pregherei di concludere, Consigliere.

CONSIGLIERE ROSSI ADINO

Presidente, lei ci dica quanto tempo abbiamo, perché se nella discussione, una delle più importanti, lei mi diceva che ho cinque minuti, avrei fatto i cinque minuti, altrimenti che discussione è? Volete che vi diciamo che siamo d'accordo? Benissimo, e finisco qui.

ORTOLAN ENZO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se ci disperdiamo in discussioni che non rientrano nell'ordine del giorno, è logico che dopo rimane poco tempo per discutere l'ordine del giorno.

CONSIGLIERE ROSSI ADINO

Presidente, lei ha convocato con urgenza venerdì a mezzogiorno la Conferenza dei Capigruppo per decidere l'ordine del giorno. La prima cosa che è stata fatta stasera da parte di un Capogruppo, quello di maggioranza, è stata di chiedere di invertire la discussione e adesso mi viene a dire che non c'è tempo per la discussione.

ORTOLAN ENZO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, non ho detto che non c'è tempo per la discussione, ho detto che ci dobbiamo attenere all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE ROSSI ADINO

Se è questo il sistema corretto di condurre una assemblea, ha già il mio dissenso come primo intervento che faccio questa sera. Mi sembra corretto che ci sia la possibilità da parte dei gruppi, quanto meno di minoranza, di esprimere il proprio pensiero su un qualcosa che viene sentito per la prima volta questa sera. Ripeto, non è questo quello che dice il Regolamento comunale. Se poi vogliamo togliere la parola anche alle minoranze, lo faccia pure.

ORTOLAN ENZO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non credo di avere tolto la parola alla minoranza, perché l'osservazione l'ho fatta anche ad un Consigliere di maggioranza, se è per questo. Io l'ho solo invitata ad attenersi all'ordine del giorno e non credo di avere detto altro.

CONSIGLIERE ROSSI ADINO

Penso di stare all'interno dell'ordine del giorno e mi sembra anche di essere più che all'interno dell'ordine del giorno, perché stavo guardando le linee programmatiche

presentate dagli Assessori. Se non sbaglio, ne sono state fatte 5 e non sono poi così poche; se guardiamo il tempo che avete avuto voi della maggioranza, penso che almeno ce ne dovrebbe essere altrettanto per ogni componente dei gruppi di minoranza. Questo è il mio pensiero.

Partendo da quello che è stato il primo intervento per quanto riguarda l'assessore Sartori, mi sembra che abbia detto veramente poco, ha detto delle cose che noi sapevamo già, tutti sapevamo già. Per quanto riguarda gli interventi nei confronti dell'U.S.L. e della Casa di Riposo, sono due Enti con i quali ci si deve rapportare in continuazione. Quello che mi sembrava giusto è che fossero dette anche quali erano le linee principali che il suo Assessorato voleva perseguire; se è quello che ha detto, non è niente di nuovo rispetto al precedente Assessorato e quindi si è capita anche la stretta di mano dell'ex assessore Barbieri nei suoi confronti. Ha detto poco per quanto riguarda la cultura, ha detto pochissimo per quanto riguarda le scuole; l'unica cosa che ha voluto dire con precisione è: daremo i soldi alle scuole private. Su questo ovviamente ci sarà una pesante opposizione dal mio gruppo, se non dovessero essere giustificati in modo adeguato.

Ha detto poi poco su cosa si vuol fare del Teatro. Il Teatro non è solo un contenitore di spettacoli, il Teatro è molto di più e dovrete dire cosa avete intenzione di fare, perché altrimenti sarà un fallimento completo e mi auguro che non finiscano neanche a questo punto i lavori.

Per quanto riguarda lo sport, siamo ancora più indietro, probabilmente l'assessore Faggion non ha avuto ancora l'opportunità di capire che è uno degli Assessorati più importanti, anche se economicamente meno determinante. Vi sono un numero esagerato di associazioni, molte di queste non contano nulla o quasi. Sarebbe importante che venisse fatto un censimento adeguato e un controllo adeguato sulle reali necessità, ricordandovi che comunque sono associazioni di carattere privatistico e quello che può dare il Comune non è così importante come qualcuno pensa.

Sarebbe opportuno anche (in questo momento parlo non solo come Consigliere, ma anche come responsabile di una società) ci venisse detto presto quali sono le vostre intenzioni, perché ormai tutte le società hanno già iscritto le proprie squadre ai campionati; parlo ovviamente per le federazioni, quelle di carattere nazionale ed agonistico, mentre sono ben altra cosa gli enti di promozione sportiva o gli enti di carattere parrocchiale.

Sul polo natatorio avevamo delle illusioni. Mi sembra di avere capito che dovrebbero rimanere tali, ma sarebbe meglio anche spiegare bene cos'è successo, perché mi sembrava di avere capito invece da parte per lo meno della lista Meneghin, che le opere dovevano iniziare a breve.

Sul bilancio ho preso atto di quello che è stato detto dall'assessore Previatello. Spero che la sua relazione venga messa agli atti, in modo da poterla leggere con attenzione, per capire come realmente siamo messi e quali opportunità ci saranno per il nostro Comune. Sono numeri, i numeri sono aridi, alcuni mi sembrano molto pesanti, altri probabilmente dovrebbero essere quanto meno riaggiornati o rivisti, anche se ci è stato detto che ci sono delle grosse difficoltà nel pensare di cercare di rendere esigibili somme per centinaia..., 336.000 euro mi sembra di avere capito. Ho tirato giù dei numeri, mi sarebbe piaciuto un po' di più averli ed essere stato in grado di analizzarli con persone magari in grado di darmi delle indicazioni maggiori.

Sui lavori pubblici mi sembra che l'assessore Rossi non si sia dilungato più di tanto, ha detto che non ci sono soldi, se non questi che potranno essere spesi, 97.000 euro; con delle economie incredibili verranno trovati altri 10.000 euro per le asfaltature. Io ho un metro davanti a casa, te lo dico subito, gli altri 9 fatevi avanti perché con 10.000 euro penso che più di tanto non si riesca a fare! Quindi mettiamo a posto questi 10 mt. di asfalto. Sarà opportuno cercare realmente altre risorse e verificare se non sia il caso di dire: riduciamo addirittura questi Assessori, perché 5 sono veramente troppi, perché se non c'è nulla da fare, in 3 sareste già troppi.

ORTOLAN ENZO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Rossi, volevo solo precisarle che non ho fissato un termine e non ritenevo opportuno fissarlo perché volevo lasciare la massima libertà. Comunque il Regolamento prevede che ogni intervento nella discussione non si prolunghi più di circa 10 minuti. È scritto nel Regolamento questo. Comunque al di là di questo, come del resto l'altra volta - volevo solo giustificare il mio atteggiamento - ho lasciato che si svolgano due interventi e vi ho lasciato intervenire anche se non era il momento perché non era all'ordine del giorno una discussione politica la volta scorsa, ritenevo, visto che gli argomenti sono di particolare rilevanza, di lasciare il massimo della possibilità di intervento sia alla maggioranza che alla minoranza. Quando mi sembrava che le cose andassero un po' troppo per le lunghe, sollecitavo la conclusione. Non credo di essere stato antidemocratico o di avere creato squilibri nella discussione.

CONSIGLIERE GOIA GERMANO

Signor Presidente, signor Sindaco, signor Segretario, signori Assessori, signori Consiglieri, signor pubblico, buonanotte, perché dopo mezzanotte si dice buonanotte, non perché ce ne andiamo, ma perché non è più sera, è notte. Quindi buonanotte a tutti. Permettetemi innanzitutto un fatto personale...

ORTOLAN ENZO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Pregherei intanto di non sfiorare i 10 minuti.

CONSIGLIERE GOIA GERMANO

Certo, certo, mi metto anche l'orologio qua, anzi lei mi richiami quando li sforo, ma non penso di sforarli.

Dicevo un fatto personale. Vorrei dare solidarietà al Presidente del Consiglio, al dottor Enzo Ortolan, per le gratuite affermazioni che ha fatto il consigliere Rossi, che ha reiterato anche questa sera. Non capisco l'accanimento che ha voluto dare, cercando di accomunare il suo ruolo di Consigliere della città di Badia Polesine rispetto ad altri ruoli che la legge gli consente di tenere in altre realtà, in altre competizioni elettorali, che niente hanno a che vedere con il suo ruolo istituzionale che ha questa sera. Questo mi sento di dirlo, dando solidarietà ad una persona che sta svolgendo, ha svolto in maniera corretta e serena tutta la campagna elettorale all'interno di questa comunità.

Detto questo, questa sera pensavo, onestamente, di dovere commentare, direi anche con accenti critici, le giuste, le legittime osservazioni che questa minoranza avrebbe potuto fare al programma, alla presentazione del programma di questa maggioranza, che a dire il vero era presente, era stato depositato, è stato più volte illustrato in campagna elettorale, mi pare che la corposità, la completezza, la precisione, l'attenzione della lista "Rinascita Badia - Fantato Sindaco" fosse conosciuta da tutti. Invece mi sento dire dal collega Capogruppo Adino Rossi, con argomentazioni un po' fantasiose, che non c'è un programma, che non ci sono linee programmatiche, si fa un po' confusione a capire il programma, a capire le linee, forse i programmi e forse le linee. Non lo so, io ho una sufficiente capacità di cogliere quello che i Consiglieri e gli Assessori dicono, credo che anche il pubblico qui presente, che ringrazio ancora per la numerosità, per la presenza numerosa, (e per fortuna domani è sabato!), abbia colto le linee che sono state illustrate, sulle quali si può essere d'accordo, non d'accordo, si possono accettare, contrastare, rigettare, ma non si può dire che non sono state date delle linee, dei programmi, delle indicazioni su quello che sarà lo sviluppo di Badia nei prossimi 5 anni; mi pare, onestamente, che non si voglia entrare in merito, forse perché non si hanno argomenti, forse perché è giusto fare il tirassegno a Goia. Ho visto che il consigliere capogruppo collega Meneghin l'ha fatto, il consigliere capogruppo collega Rossi l'ha fatto, non ricordando che io è dal 1990 che non sono in questo consesso, ricordando invece che dei 30 anni che citava Adino Rossi, ben 15 anni (l'ha detto il collega consigliere capogruppo Meneghin) è stato Meneghin Sindaco. Quindi quanto meno una responsabilità del 50% di questo disastro che dice il collega Adino Rossi o questa conduzione che ha portato in questi 30 anni ad avere quello che abbiamo, l'avrà questo

signore, l'avrà questo Sindaco che ha rappresentato Badia, al quale per altro mi hanno legato e mi legano rapporti di stima e di amicizia. Ma questa è un'altra cosa.

Caro collega consigliere Rossi, anch'io quando tu hai detto 66, 84 e 51 mi è venuto da fare la battuta, ho visto che qua c'era uno che è anche alla ricevitoria, per cui si potrebbe subito mettere questo terno su tutte le ruote!

Poi, caro consigliere Meneghin, mi pare che tu abbia detto che bisogna guardare avanti, ma a me sembra che tu viaggi ancora - l'hai detto tu - con lo specchietto retrovisore, perché quando mi parli di mutui ancora di Colombano, quando mi parli di 30 anni, quando ritorniamo ancora a discutere sulla campagna elettorale, sulla quale tutti noi abbiamo detto che occorre chiudere, forse le cose che ha detto il collega consigliere, nonché assessore e vice sindaco Gianni Stroppa, se per te sono affermazioni da campagna elettorale, per me sono chiare e precise indicazioni di quello che non è stato fatto, dei disastri che si sono trovati e di quello che noi ci accingiamo a dovere superare. Vedete, se colgo nell'intervento di Cabassa una necessità e un sostegno e forse anche un incoraggiamento a dare un contributo, giustamente, all'ambiente e al territorio, non vedo contributi, non ho visto contributi, se non - e questo lo ritengo giusto - difendere il proprio operato. Ma se difendere il proprio operato significa che il collega Meneghin non accetta lezioni da Mantovani per il bilancio, dico: caro Mantovani, devi proprio non accettarle, per carità di Dio! Se accetti quello che ti dice il consigliere Meneghin, andiamo a vedere cosa è successo in questi 5 anni: non è stata certamente questa Giunta, questa Amministrazione, questa maggioranza ad avere manipolato dati; non penso che l'assessore Previatello abbia manipolato dati, non penso che le dichiarazioni fatte dagli altri Assessori siano improntate a delegittimare una azione fatta dalla precedente Amministrazione. E` stata fatta una ricognizione, mi auguro corretta e sono convinto corretta, di quello che c'è in questo momento, altro che buona amministrazione, altro che capacità di investire! Si investe se si hanno i soldi, non si investe se si hanno debiti. Prima si devono risanare i debiti e poi si investe, se si è capaci, ma qua purtroppo devo dire che l'incapacità che è stata dimostrata nella gestione di questa Amministrazione è lampante e tutti ne stiamo pagando pesantemente le conseguenze.

Prima si diceva che dobbiamo fare sforzi forti, costanti, però ditemi voi quale settore si è salvato, quale settore si è salvato della vita pubblica del nostro Comune! E` uno sforzo forte che dobbiamo fare. E` vero che vi è stata una azione di sviluppo, non si nega. Ringrazio chi mi dà il potere di calmierare anche le polemiche sui campi sportivi. Grazie di questa forza e di questo potere che io ho, non lo sapevo, lo apprendo questa sera!

Non è che non si siano fatte delle cose e tante altre ce ne saranno da fare. Quello che voglio dire è: mettiamoci e mettetevi nelle condizioni di capire dove avete sbagliato,

dove sono stati favoriti campi, settori, momenti di vita pubblica che non hanno privilegiato il bene pubblico, ma che hanno privilegiato altre cose. Cerchiamo assieme di trovare una linea che ci porti a sviluppare in tutti i settori, con la buona volontà, il recupero di una azione concreta, corretta, per il rilancio della nostra città.

CONSIGLIERE FERRERI MARCELLO

Buonanotte a tutti, anche a Germano Goia! Ti invidio la bella voce, contrariamente alla mia purtroppo! A quest'ora va bene, è sensuale forse!

Presidente, cercherò di attenermi al programma ed ai tempi. Quindi non parlo del passato o quanto meno poco, cercherò di parlare del vostro programma che avete presentato ai cittadini. Abbiamo sentito le linee programmatiche relative alle azioni che questa Amministrazione intende realizzare nel quinquennio a loro disposizione. Come minoranza abbiamo letto il programma presentato ai cittadini elettori, cercando anche di valutare gli apporti delle varie anime politiche che vanno a costituire questa maggioranza.

Ci sia consentito, quindi, non solo fare alcune considerazioni formali, ma anche porre qualche domanda esplicativa agli Assessori di riferimento.

Il programma presentato dalla lista "Rinascita Badia" è completo, molto esaustivo ed è indubbiamente un programma che vola alto. Potremmo definirlo un programma ambizioso. Quasi quasi riporto le parole dell'ex consigliere Moretti alla prima seduta consiliare di cinque anni fa: questo, Sindaco, è un programma da paese di bengodi. Ma sono stato invitato ad essere più elegante e quindi mi viene da dire che è un tipico programma elettorale come tanti altri. Pertanto mi sarei aspettato di sentire questa sera le modalità pratiche, attuative, concrete con cui questa maggioranza intende realizzare tutte queste idee, non soltanto piagnistei sulla mancanza di risorse.

Nel programma leggiamo testualmente che l'Amministrazione, per solidarietà con i cittadini, si impegnerà a ridurre la retribuzione di Sindaco e Assessori e che ciò che rimane da questa riduzione andrà a costituire un fondo di solidarietà, per essere utilizzato per spese urgenti e impreviste.

Ora i signori amministratori con deliberazione n. 51 del 17 luglio, ancora prima dell'insediamento del Consiglio comunale, hanno determinato le loro indennità di carica. In parole povere, hanno pensato bene di garantirsi lo stipendio e già dal 27 giugno scorso hanno ricevuto la prima paga. Sappiamo che i 46.000 euro messi a bilancio per il compenso degli amministratori, già in parte depauperato per compensare il Commissario prefettizio dottor Videtti, forse sono a malapena sufficienti per avere la copertura fino a fine anno. Pertanto se il fondo di solidarietà era così importante, non

potevano devolvere queste risorse per il fondo di solidarietà stesso o per altre iniziative sociali e culturali? Su questo, signor Sindaco, se mi può dare una risposta...

Per quanto riguarda la sicurezza, l'immigrazione e il controllo del territorio, leggiamo nel vostro programma che l'Amministrazione comunale si impegna a controllare accuratamente affinché il rilascio della residenza venga concesso solo a chi ha un reddito minimo o valida motivazione per permanere nel Comune di Badia. Signor Sindaco, lei sa che la legge le consente già da ieri di fare un atto da consegnare al Capo Ufficio Anagrafe che mette in pratica quanto da lei dichiarato nel suo programma. Quando lo farà? Ci può inoltre comunicare a quanto pensa di fare ammontare il reddito minimo per diventare cittadini badiesi? Leggiamo anche che volete avviare una costante attività di controllo da parte della Polizia locale nelle abitazioni degli extracomunitari, per verificare la effettiva destinazione residenziale, il numero effettivo di abitanti, la regolarità dei documenti di questi signori e la presenza di un regolare contratto di locazione. Ci rendiamo conto che questo punto del programma è stato messo per gli elettori leghisti. Ci aspettiamo che tutto ciò venga fatto, altrimenti sono portato a pensare ancora con più convinzione dello scarso peso della Lega all'interno di questa maggioranza.

Inoltre volevo aggiungere un dettaglio che l'altra volta ho fatto notare: la mancanza dell'Assessorato alle Pari Opportunità. In seguito, leggendo le varie deleghe, ho notato l'assenza del referato alla Protezione civile. E' una dimenticanza oppure non è argomento che interessi questa maggioranza?

Per quanto riguarda le...

SINDACO FANTATO GASTONE

Velocemente, scusa, la Protezione civile è un mio compito.

CONSIGLIERE FERRERI MARCELLO

Non l'ho letto, adesso lo so, grazie.

Per quanto riguarda le politiche giovanili sport e tempo libero, leggiamo testualmente che la nuova Amministrazione intende sfruttare, tra virgolette, i campi sportivi, con un nuovo approccio manageriale al fine di ridurre gli onerosi costi gestionali che gravano sulle casse comunali per la gestione e manutenzione dei campi stessi. Assessore Faggion, chiediamo che ci spieghi nei dettagli qual è questo nuovo approccio manageriale da lei ideato. Nello stesso punto leggiamo che questa Amministrazione intende promuovere la creazione di nuove associazioni sportive, garantendo a quelle esistenti e a quelle nasciture sostegno per lo sviluppo delle proprie attività, utilizzando

criteri equi e misurati alle reali necessità. Assessore, in bilancio ci sono circa 35.000 euro per le società sportive. Perché i contributi non sono stati ancora erogati?

Per quanto riguarda la cultura e istruzione leggiamo che l'Amministrazione comunale si impegna a sostenere il gemellaggio con Saint Thibault de Vigne; eppure quest'anno nulla è stato fatto dall'Amministrazione comunale per supportare questo ormai annuale e consueto appuntamento, tant'è che sono venuti solo cinque francesi a titolo privato. Leggiamo anche che questa Amministrazione intende recuperare l'iniziativa estiva del "cinema sotto le stelle". Assessore Sartori, intende farlo già da quest'anno o eventualmente, se non fa in tempo quest'anno, pensa per l'anno prossimo di farcela?

Per quanto riguarda la biblioteca comunale, si legge che deve rinnovare il parco letterario e che deve fornirsi di un internet point. A noi consta che l'acquisto di tutte le novità letterarie non sia mai stato trascurato. Chiediamo all'assessore Sartori se si è informato su quanto possa ammontare la realizzazione di un internet point e se ha intenzione di riservare parte delle sue risorse affidate al suo referato a questa bella e importante iniziativa.

Chiediamo inoltre all'Assessore se sono stati regolarmente erogati i contributi comunali previsti per le scuole paritarie e in che modo intende migliorare la convenzione con le scuole private, al fine di agevolare, come si legge nel vostro programma, i genitori nello svolgimento dell'attività lavorativa della famiglia.

Leggiamo che le frazioni di Villa d'Adige, Villafora e Salvaterra devono essere recuperate, creare sviluppo e qui fate una straordinaria eccezione, dite come intendete farlo, cioè questi lavori saranno finanziati dal ricavato del Pat e con finanziamenti regionali a fondo perduto. Quindi chiediamo quali siano questi fondi regionali a fondo perduto. Pensate anche alla necessità della ristrutturazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici. Con i proventi del Pat, prima si sistemano le scuole e poi si fanno le piazze.

In conclusione, ci viene chiesto di approvare un programma quinquennale e crediamo che questa maggioranza quando lo ha preparato non si rendesse conto che la parte economica discrezionale del bilancio è assai limitata e che gran parte delle risorse se ne va nella spesa corrente. Pertanto, dato che erano a conoscenza della situazione di difficoltà finanziaria in cui versano tanti Comuni, non solo Badia, come hanno potuto stilare un programma tanto ambizioso? Tra l'altro, sul sito del PD di Badia, hanno avuto l'ardire di dichiarare che è bravo l'amministratore che promette poco; eppure questi signori di promesse ne hanno fatte tante ai cittadini badiesi, hanno venduto parecchio fumo e a breve i cittadini capiranno di avere votato degli amministratori capaci solo di confezionare slogan elettorali in stile americano. Perché questo? Perché ho consumato una cartuccia di inchiostro della stampante...

ORTOLAN ENZO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Spero che non legga tutti quei fogli, Consigliere!

CONSIGLIERE FERRERI MARCELLO

No, no. Solo per dirvi che il coordinatore del PD, l'attuale vice Sindaco, si divertiva a fare slogan di tutti i tipi e, guardate, questi negli ultimi 6 mesi, non anni fa, quindi era a conoscenza: amministrazione efficiente, trasparente, il tempo della decisione, del cambiamento, sono tutte belle parole. Qui c'è un programma che loro hanno sbandierato, volantini, negli ultimi 6 mesi: le promesse mancate, premessa, cosa dobbiamo fare per migliorare Badia, - e questi erano consapevoli - disastro, dissesto finanziario. Sono tutte cose che a tempo perso il vice sindaco Stroppa e il suo direttivo si divertivano a fare: Meneghin a casa, Assessori anche, il Comune è in dissesto, non ci sono soldi. Ma scusa, se non c'erano soldi, per cosa avete fatto un programma così? Avete preso in giro gli elettori. Dovevate dire: ragazzi, il nostro programma è fatto di una paginetta; il Comune non ha soldi, cercheremo di fare il possibile, primo, per mandarli a casa, e di fatti siamo qui, secondo, riusciremo a fare quello che ci è permesso di fare. Invece avete fatto un programma, l'avete fatto girare in internet per Badia e adesso venite qua a dire: non abbiamo soldi, non abbiamo questo. Ragazzi, questo l'avete fatto voi, caro Stroppa, avete fatto voi tutta questa cosa, guarda, una montagna! Poi volevo capire dall'assessore Rossi dove intende fare i campi da tennis, anche perché la convenzione con il Cainazzo tra qualche anno scade e se non la rinnovano, anche perché il Comune di Badia paga 18.000 euro... e credo che siano 18.000 euro oggi buttati via, perché abbiamo delle strutture per il calcio e rugby sufficienti per le loro attività. Se lei intende fare i campi da tennis su una struttura già collaudata dal calcio, con tanto di campo di irrigazione, vuol dire che la società di calcio Badia ha speso circa 15.000 euro per fare delle irrigazioni e per buttare via tutto, se ho capito bene dove lo vuol fare. Mi fermo qui.

ASSESSORE ROSSI GIOVANNI

Rispondo all'ultima domanda dell'ex assessore Ferreri e così parto dalla fine. Assessore Ferreri, i campi da tennis li mettiamo dove li aveva messi lei. Lei li aveva messi... nel progetto che è stato messo in gara, i campi da tennis erano in fianco, tra i due campi da calcio. Adesso le dico un'altra cosa. I campi da tennis sono stati spostati in fondo, dietro la piscina, perché lei aveva già venduto quel terreno ai suoi amici calciatori. Per fare i campi da tennis là in fondo, bisogna costruire la strada.

CONSIGLIERE FERRERI MARCELLO

[fuori microfono] C'è già.

ASSESSORE ROSSI GIOVANNI

No, c'è uno sterrato e c'è l'erba. Lì non c'è bisogno di costruire la strada, lì si possono sfruttare gli spogliatoi esistenti, che non sono ad uso esclusivo, visto quello che sono costati. Più li sfruttiamo e più abbattiamo i costi che abbiamo sostenuto. Se qualche società ha fatto dei lavori, vuol dire che qualcuno l'ha autorizzata, vuol dire che questa società andrà da chi l'ha autorizzata a chiedere il conto.

Rispondo all'ex sindaco Meneghin sul Teatro Sociale. Vede, Sindaco, ex Sindaco, (la chiamo Sindaco perché ero abituato così), in data 17 ottobre 2008 il direttore dei lavori le ha scritto una lettera in cui le chiedeva che cosa doveva fare nel secondo stralcio dei lavori, la cui fine era prevista per gennaio 2009; il 17 ottobre del 2008 lei era il Sindaco. Le chiedo io: come mai non gli ha risposto? In più mi consenta una piccola puntualizzazione, e lo dico in parole semplici, non voglio essere tecnicista: si può appaltare solo ciò che si può finire. Nessuno può appaltare una cosa e poi dire: guardate, siccome questa cosa non mi piace farla o faccio fatica, la farà quello che viene dopo, io in cambio prendo una cosa che doveva fare lui e la faccio io. Per cui, ex Sindaco, quando lei cerca di giustificare dei ritardi, cerchi di non dare spiegazioni che sono peggio della domanda, perché qui ho delle carte che dicono che i lavori sono fermi dal 5 di novembre, verbale di sospensione dei lavori.

CONSIGLIERE MENEGHIN PAOLO

I lavori erano fermi perché bisognava attendere l'approvazione del bilancio nuovo e il mutuo nuovo, probabilmente, per finire i lavori, cosa che è stata fatta. E' la direzione dei lavori che decide se vanno fermati, avrà avuto motivazioni tecniche per cui sono stati fermati.

ASSESSORE ROSSI GIOVANNI

La direzione lavori le ha scritto, "Pregiatissimo signor Sindaco", una lettera il 17 di ottobre, in cui le spiegava tutti i perché i lavori erano fermi ed aspettava da lei una risposta su come finirli. Io le chiedo: perché non le ha dato la risposta? Perché l'Amministrazione non ha dato la risposta? Questo le chiedo.

CONSIGLIERE MENEGHIN PAOLO

Io non faccio il tecnico, per cui non so rispondere ad atti tecnici; se la direzione lavori ha detto che c'erano dei problemi di carattere tecnico, li deve risolvere il tecnico. Io ho

sempre condiviso il fatto che i lavori andassero avanti e continuassero ad andare avanti. Se non ho risposto a quella lettera, vuol dire che non c'erano le motivazioni tecniche per dare soluzione a quei problemi, perché non so che tipo di problematiche avesse posto il tecnico, probabilmente perché c'erano, come dicevo prima, dei lavori iniziati nel primo stralcio che andavano a finire nel secondo. Questo era. Per cui finché non c'era il mutuo per il terzo stralcio, non si poteva dare compimento ai lavori. Questa è la mia modesta spiegazione.

Volevo fare una domanda solo al consigliere Goia e mi può solo rispondere sì o no: siccome ha parlato di disastro, di 15 anni di disastro mio, voglio chiederle, e mi deve dire solo sì o no e lo devono sentire tutti: nel 1976 lei da Sindaco ha fatto un mutuo a ripiano del bilancio di 400 milioni? Era il 1976. Mi può dire solo sì o no?

CONSIGLIERE GOIA GERMANO

Guardate, la mia risposta è sì, e ti confermo che è sì, ma per un semplice motivo, perché nel 1975, quando c'era un'altra legge finanziaria, il bilancio si chiudeva con i mutui cosiddetti a pareggio, mutui a pareggio di bilancio; tanto è vero che a suo tempo il Sottosegretario al Bilancio, il prof. Armani, aveva previsto per i Comuni virtuosi, vale a dire quei Comuni che con l'andare del tempo, negli anni successivi, mantenevano costante il mutuo a pareggio, aveva previsto delle agevolazioni. Quindi non stiamo scoprendo niente, i mutui a pareggio si facevano perché in quel momento c'era quel tipo di legislazione e i Comuni virtuosi, ripeto, avevano dei benefici. Il buon Stammati, figlio di buona donna, ha azzerato tutto, facendo sì che i Comuni poco virtuosi, e mi dispiace dirlo, i Comuni rossi, portassero a casa quello che invece i Comuni virtuosi hanno preso in quel posto.

ASSESSORE SARTORI CRISTIAN

Consigliere Ferreri, lei che è stato per 10 anni Assessore alla Protezione Civile, dovrebbe sapere che la Protezione civile è materia dell'ufficiale di governo di un Comune. La può delegare ad un Assessore, ma può anche tenersela. Dopo di che entrando nello specifico, a lei che è stato Assessore con delega alla Protezione Civile per 10 anni, voglio chiedere: lei ha approvato il piano della sicurezza, ottima cosa, l'ha approvato l'anno scorso, se non mi sbaglio; si ricorda da quanto si parlava di piani della sicurezza? Glielo ricordo io: dal 1997. Ha mai stipulato una convenzione con una associazione di volontariato della Protezione Civile? No. Allora non si ponga il problema di cosa fa la Protezione Civile oppure no, o cosa ne fa il sindaco Fantato, perché si è tenuto una sua competenza che non ha delegato.

CONSIGLIERE FERRERI MARCELLO

Scusa, ma è rimasto muto il Sindaco, non può parlare? Assessore, ma il Sindaco è muto? Io la domanda l'ho fatta al Sindaco e mi ha risposto.

ASSESSORE SARTORI CRISTIAN

Se vuole le rispondo anche sul resto, se vuole le rispondo anche sul resto.

CONSIGLIERE FERRERI MARCELLO

Guardi che io ero già a posto.

ASSESSORE SARTORI CRISTIAN

Perché sa, lei, consigliere Ferreri, è partito qui attaccandoci...

SINDACO FANTATO GASTONE

Scusate, il Sindaco si è scelto degli Assessori giovani perché lo sostituiscano.

CONSIGLIERE FERRERI MARCELLO

Lei già mi aveva risposto su questo, io ero a posto. Cosa serve fare la puntualizzazione? Io ero già a posto sulla Protezione Civile. Ho chiesto soltanto perché non ho visto nelle deleghe la voce Assessorato alla Protezione civile.

SINDACO FANTATO GASTONE

Non è delegabile, non è delegabile se non per funzioni meramente amministrative.

CONSIGLIERE FERRERI MARCELLO

Abbiamo sbagliato anche lì allora.

SINDACO FANTATO GASTONE

La Protezione Civile non è delegabile, perché spetta all'ufficiale di governo, spetta al Sindaco. Se poi il Sindaco vuole delegare qualche funzione amministrativa per fare contento qualche Assessore lo può fare.

CONSIGLIERE FERRERI MARCELLO

Sindaco, stasera ho appreso che non è delegabile.

SINDACO FANTATO GASTONE

Non è delegabile.

CONSIGLIERE FERRERI MARCELLO

Bene. Paolo, hai sbagliato a delegarmi, altro errore!

Poi visto che ho la parola, volevo replicare un attimo...

SINDACO FANTATO GASTONE

Le funzioni... per carità, il Sindaco non è muto, mi scusi un attimo. Sulla Protezione civile, che è una cosa seria, il responsabile resta comunque il Sindaco, anche se può delegare alcune funzioni amministrative all'Assessore; ma la responsabilità della Protezione civile viene data in capo all'ufficiale di governo. E' come il discorso dei Vigili urbani, è la stessa cosa.

ASSESSORE SARTORI CRISTIAN

Poi, ex Assessore, Consigliere, mi domando, ma con tutta questa preoccupazione per Saint Thibault, dovevamo pagare noi il viaggio ai francesi o lo doveva pagare Saint Thibault? Caso mai noi pagheremo il viaggio, se dobbiamo pagarlo, perché anche questa è una cosa da appurare, alla delegazione italiana, o io devo preoccuparmi con il Comune di Saint Thibault perché ha mandato 5 persone in visita privata e non me ne ha mandate un pulman? Le ho detto prima che l'interesse per questo gemellaggio deve essere una cosa che secondo questa Amministrazione si rivolge agli studenti di Badia, per dargli l'opportunità di andare all'estero e parlare una lingua. Questo è il nostro spirito. E' stato anche detto, da persone del comitato gemellaggi, che serve per formare i cittadini europei, non l'ho detto io. Noi pensiamo che questo spirito sia giusto.

In risposta al consigliere Rossi, lei tutte le volte mi cita il manuale Cencelli, lo conosco anch'io che sono giovane, più giovane di lei; lei però continua a dire che noi siamo di un partito o di un altro. Ma lei è mai stato di un partito? A me risulta che lei fosse del Partito Repubblicano o sbaglio?

CONSIGLIERE ROSSI ADINO

Lo sono ancora.

ASSESSORE SARTORI CRISTIAN

Lo è ancora. E il Partito Repubblicano ha mai applicato il manuale Cencelli? Faceva parte del pentapartito, che ricordi io. Se poi facciamo dietrologia sui problemi amministrativi di questo Comune o, addirittura per andare più in largo, dell'Italia, le ricordo che il più antico partito esistente in Italia è proprio il Partito Repubblicano,

esisteva da prima del 1866. Allora se queste sono le materie di intervento in un Consiglio, bene, possiamo andare con la dietrologia fino al 1848.

ORTOLAN ENZO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiederei di rimanere nei limiti almeno degli argomenti di stretta attinenza all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE FERRERI MARCELLO

Mi dispiace, perché l'assessore Rossi ha fatto un'affermazione dicendo che io ho venduto il terreno agli amici del calcio. Non volevo dirlo, ma si sta togliendo terreno al calcio per regalarlo o darlo a chi lei l'ha promesso in campagna elettorale, al Tennis Club di Badia, e di fatti va lì. Non volevo dire questo, ma siccome lei ha detto che io l'ho regalato al calcio, quella era area destinata al calcio, non era destinata ad altre attività. Pertanto se i bambini andranno a giocare in un altro luogo, non sarà certo colpa nostra.

Comunque, assessore Sartori, io adesso sono non maggioranza, quindi di quello che ho fatto fino a ieri ne posso rispondere, ma adesso sono non maggioranza, si ricordi. Quindi la mia attività è di non fare maggioranza, ma minoranza. Accetti anche quello che le dicono.

ASSESSORE ROSSI GIOVANNI

Consigliere Ferreri, lei ha dimostrato ancora una volta che era qui per hobby. Questo programma delle opere pubbliche l'avete fatto voi, non l'ho fatto io e lei si vede che non l'ha neanche guardato, perché era l'Assessore al messaggino, durante i Consigli comunali giocava. Nelle opere pubbliche del 2009, opere che avete messo voi a bilancio, perché questo va presentato in settembre dell'anno precedente, leggo: realizzazione campi da tennis, primo intervento funzionale, 110.000 euro con mutuo 74.000, in contributo 36.000. Lei dov'era quando avete approvato questo? Assente? E se c'era non capiva?

CONSIGLIERE FERRERI MARCELLO

Se scendiamo a quei livelli, io ne sono un maestro!

CONSIGLIERE ROSSI ADINO

Molto brevemente. Nell'intervento il Capogruppo di maggioranza ha fatto un riferimento ed anche delle battute fuori luogo. Io mi riferivo molto semplicemente a quello che secondo me doveva essere ed è probabilmente scritto a all'Art. 51 dello

Statuto, che poi riporta integralmente l'Art. 39 del Regolamento dell'adunanza, mi riferivo a quello e ritenevo di non essere stato in grado di argomentare adeguatamente in questa seduta gli interventi degli Assessori, per quanto riguarda le linee programmatiche, perché queste linee programmatiche, e sono citate... entro 10 giorni dalla seduta di insediamento, il Sindaco deposita presso la Segreteria Generale le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Questo non è stato depositato e quindi non vedo cosa potevamo discutere stasera, se non sugli interventi fatti direttamente dagli Assessori e quindi noi potevamo unicamente fare degli interventi a braccio senza avere nessun tipo di elemento adeguato per potere discutere. Secondo me già da oggi siamo in situazione di errore ed avevo chiesto eventualmente per le prossime volte di avere la documentazione adeguata, che non è assolutamente il programma; il programma è stato depositato con la lista ed è una cosa antecedente alle elezioni, lo ha ben detto l'ex assessore Ferreri. Prima dell'intervento suo, organico, ha fatto dei begli interventi dicendo: quello che avete fatto è un bel libro dei sogni, adesso ditemi come lo volete attuare. I progetti questa sera dovevano essere presentati, avete presentato nient'altro che dell'aria fritta.

ASSESSORE FAGGION MARCO

Marcello, è partita la liquidazione dei contributi, i 35.000, l'altro giorno; per l'aspetto manageriale gli altri Consigli saranno utili. Negli altri Consigli illustrerò quale sarà.

CONSIGLIERE MORINI ALESSIO

E' l'1 e 34, sarò brevissimo, finisco in 3 minuti, cercherò di andare subito al concetto. Cambiate disco, per cortesia, con la Lega, è una preghiera, e mi rivolgo soprattutto al consigliere Rossi, sennò rischia di essere un disco di vinile suonato da un grammofono con la puntina consumata. Rossi, non siamo a Porta a Porta, le sue equazioni politiche, e glielo sto dicendo da pivello e quindi, come diceva qualcuno, so di non sapere, sarebbero incomprensibili perfino al prof. Mannheim: 66%, ma il 51... Allora, faccia pace con se stesso. La scorsa volta, porgendo la guancia destra e sinistra al consigliere Ferreri e a lei, abbiamo incassato, noi della Lega, una serie di commenti che, in estrema sintesi, ci hanno fatto passare per tre poveretti, tre polli. Io non mi sono preparato, speravo che voi non sareste tornati sull'argomento, l'avete fatto. Mi ero segnato dall'altra volta, cose dette dal consigliere Ferreri, che la Lega ha fatto vincere "Rinascita Badia", ha un peso spaventoso, politico, però non conta niente; ha una donna, ma non c'è nessuna donna nella stanza dei bottoni; ha dato un Assessorato debole, che per altro era quello suo; non ha avuto nemmeno il Capogruppo. Stasera Rossi, che l'altra volta aveva dato conferma delle cose che aveva detto il signor Ferreri, che non contesto, perché è

un'opinione politica, ed a me anzi piace il dibattito qui dentro e qui fuori... lei aveva esordito: sposo pienamente quanto detto dal consigliere Ferreri, il peso politico della Lega è enorme, ma in Comune non contano niente. Poi stasera viene qua e ci dice che non rappresentiamo nessuno. Allora faccia pace con se stesso se ogni settimana fa un'analisi politica diversa, caro Rossi.

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono - non comprensibile]

CONSIGLIERE MORINI ALESSIO

No, non è che ce ne sia una giusta ed una sbagliata, forse non era vera nessuna delle due delle analisi politiche. Però le volevo ricordare che non abbiamo l'anello al naso e che quando dite le cose ce le segniamo, con tutto il rispetto dell'opinione sua, e mi hanno fatto molto piacere i commenti del consigliere Ferreri l'altra volta, ne abbiamo preso nota. Sono critiche non costruttive, ma comunque ci aiuteranno a crescere.

Relativamente invece all'invito elegante del consigliere Meneghin, che è una persona di cui ho massima stima, all'invito di farci un esame di coscienza, (non ho remore a dire, e lei penso lo sappia, della considerazione e della stima personale, se le interessa, che nutro nei suoi confronti), devo dirle che purtroppo l'esame di coscienza noi ce lo siamo già fatti a suo tempo. Mi ha fatto piacere sentire che la campagna elettorale è finita; poi in realtà è continuata stasera, speriamo che sia l'ultima volta che ne parliamo. L'altra volta ci siamo fatti l'esame di coscienza e ci siamo chiesti come sarebbe stato un accordo con altre forze politiche; abbiamo superato questo pensiero giungendo alla conclusione che avremmo fatto un accordo di persone, ma prima abbiamo cercato, devo dire in alcuni momenti quasi disperatamente, un accordo, e non è un segreto, con la lista che lei rappresentava, o meglio col partito di riferimento della lista che lei rappresentava, il PdL. Ebbene, l'esame di coscienza non se lo deve fare lei, per carità, ma magari se lo dovrebbe fare qualche esponente di primo piano del partito a cui lei ha fatto riferimento. Le cito solo questo. L'esame di coscienza, ripeto, non se lo deve fare lei, ma se lo deve fare qualcun altro di riferimento della sua area. Si immagini che un giorno, quando ci stavamo facendo noi l'esame di coscienza sull'opportunità di creare un accordo, di trovare un accordo con l'appena nato o nascente PdL, sono venuti due esponenti a parlare con noi della Lega: noi siamo il PdL di Badia, dobbiamo trovare un accordo per eleggere il Sindaco; vi proponiamo A, B, C, D, E. Benissimo, prendiamo atto, c'era una delegazione. Lo stesso giorno, al pomeriggio, altri due esponenti del PdL: siamo noi i veri esponenti del PdL, l'accordo dobbiamo farlo così, così e così, non considerate tizio, caio e mevio. In altre parole, noi ci siamo fatti là l'esame di coscienza.

Per chiudere, io voglio comperare una casa da tizio, tizio mi dice: vieni qua, ti faccio un prezzo, 100.000 euro; poi al pomeriggio incontro mevio che mi dice: guarda, la casa è mia, te la vendo a 80.000. La nostra decisione è stata: io con tizio e con mevio non voglio avere a che fare. Questo in estrema sintesi.

CONSIGLIERE MENEGHIN PAOLO

[Fuori microfono] Non ero uno dei quattro.

CONSIGLIERE MORINI ALESSIO

No, lei non era uno dei quattro. Volevo risponderle sul fatto dell'esame di coscienza. Quindi non siamo certamente noi a dovercelo fare, ma so che lei l'ha detto con estrema eleganza. Magari se lo dovrebbe fare qualcun altro.

[VOCI SOVRAPPOSTE FUORI MICROFONO]

CONSIGLIERE MORINI ALESSIO

Non li farei. Voi credo lo sappiate. Con questo volevo rispondere solamente...

CONSIGLIERE MENEGHIN PAOLO

[Fuori microfono] Volevo solo sottolineare che è l'unico Comune della provincia di Rovigo dove la Lega governa col PD, punto.

CONSIGLIERE MORINI ALESSIO

Purtroppo chiudo e per i motivi e per altri motivi per i quali adesso non è la sede, con tutta la buona volontà, visto che me l'ha detto, è stato veramente impossibile.

ORTOLAN ENZO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi pare che siamo comunque ancora in campagna elettorale se continuiamo a discutere di queste cose.

CONSIGLIERE MORINI ALESSIO

No, ho finito.

CONSIGLIERE MENEGHIN PAOLO

[Fuori microfono - non del tutto comprensibile] ...io con la stampa non parlo; se parlo, parlo in Consiglio comunale perché questo è il luogo e la sintesi dei cittadini di Badia, qua! Con la stampa [...] sono mesi che lo fa [...] ho sempre parlato e mi sono sempre

prese le mie responsabilità dentro questa stanza, di fronte ai cittadini e di fronte ai Consiglieri! Questo è il posto dove si parla.

CONSIGLIERE MORINI ALESSIO

Ho terminato, chiedo scusa, ero stato dentro i miei tempi, chiedo scusa per avere chiesto la parola in tardo orario. In estrema sintesi, l'invito è: cambiate argomentazione perché la Lega è molto compatta ed è molto contenta di fare parte di questa maggioranza.

ORTOLAN ENZO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Arrivati a questo punto, chiedo se c'è qualche intervento.

VICE SINDACO STROPPIA GIANNI

Sarò molto breve. Quello che ho prospettato non aveva niente di campagna elettorale, mi pare che invece altri abbiano continuato a fare poi campagna elettorale.

Volevo rispondere a Ferreri invece, in maniera sempre molto chiara: lo ringrazio delle sue visite che fa al sito del PD, sono molto contento e molto orgoglioso di questo. Le consiglio ancora di continuare a visitarlo, vedrà che troverà delle buone informazioni, anche sui numeri, e saprà apprezzarlo ancora di più.

Volevo anche dirle questo, che mi pare che i ragionamenti che avete fatto stasera siano un po' strampalati, per un motivo molto semplice, perché è passato un mese da quando siamo insediati e noi dovremmo avere risolto tutti i problemi che voi in 5 anni avete creato, che noi sapevamo, non così però, perché lei sa benissimo che entrare nella stanza dei bottoni... quello che avevo accennato, lo sfascio, quando ero coordinatore del PD, era vero ed è stato uno dei motivi, sa, assessore Ferreri, ex, che vi ha portato forse in quella condizione e voi continuate a non capire forse perché la gente non vi ha votato. E' questo che vi manda in crisi e che vi fa fare delle valutazioni semplicistiche, dandomi, come avete fatto, del comunista, che io non sono mai stato, in maniera semplicistica.

Le consiglio anche un'ultima cosa, sul fondo di solidarietà, e sappia, consigliere Ferreri, che quello che è scritto è scritto da galantuomini nei nostri programmi, e un conto è il programma del PD, un conto è il programma della lista Rinasce Badia. Le voglio lanciare una sfida: noi, io ho redatto quel documento in cui c'è scritto "le promesse mancate della Giunta Meneghin". La sfida, volevo sfidarla anche allora, e se vuole venire venga lei, perché in quel documento è dimostrato che il 90% di quello che avevate promesso nel 2004, del paese del bengodi, è stato un fallimento. Io le dico che quel programma che abbiamo presentato e che andremo a verificare, 5 anni fa, che non è per niente un programma utopico, noi lo realizzeremo. La invito ad aprire un sito, a

trasmettere le sue valutazioni ed andare a verificare e a dire le promesse mancate della Giunta Fantato. Ci vediamo fra 5 anni, consigliere Ferreri. E le dico un'ultima cosa sul fondo di solidarietà, perché capisca bene i numeri: è vero che noi abbiamo detto che creiamo il fondo di solidarietà dal risparmio di quello che rinunciano, 30 o 50%, gli Assessori, ma se un bilancio è alla frutta, è ovvio che quel fondo di solidarietà non si può costituire perché fa bilancio. Le posso garantire che se avremo un bilancio consono, che avrà un po' di ossigeno, i soldi del 30% che andiamo a risparmiare saranno inseriti alla voce fondo di solidarietà.

CONSIGLIERE GUERRA CLAUDIO

Guardate, non preoccupatevi, non ho nessuna voglia di rubarvi un quarto d'ora di discorso, sono due minuti veloci, però non meravigliatevi, qua dentro ci abbiamo lavorato anche fino alle 4 e mezza del mattino, è già successo, potrebbe succedere ancora.

Vi volevo dare la buonanotte. Vi vorrei anche premiare, se fosse possibile, perché non ho mai visto in tanti anni di Consiglio comunale una presenza a quest'ora di tanta gente, due o tre persone al massimo, addetti ai lavori. Vuol dire che la vita politico - amministrativa della nostra comunità e del nostro Comune inizia ad essere effervescente, inizia ad interessare, le questioni di Badia hanno una rilevanza importante e meritano l'attenzione della popolazione, e poi chi è presente le trasmette al vicino di casa o all'amico.

Credo che questa sera abbiamo detto di tutto legato alle linee programmatiche della lista che ha vinto le elezioni. Il consigliere socialista Riccardo Mantovani ha dato l'assist per altre cose, un po' tutti si sono inseriti con questioni poco attinenti. Permettetemi, quindi, di accogliere questi assist che ho sentito questa sera per dire due cose, due cose che vengono dal mio cuore, che vengono dalla mia mente, da persona libera, perché uomo libero sono, seppur soldatino di partito. Permettetemi e consentitemi di farvi i complimenti per il risultato che avete ottenuto. Questo è il mio esordio. Domani parleremo di altre cose, parleremo di amministrazione, parleremo dei vostri programmi, però oggi il dato di fatto è che avete vinto le elezioni e quindi vanno i miei complimenti. A voi il diritto - dovere e la grande responsabilità di governare Badia. Badia aspetta molto da voi, vedete un po' di non deluderli.

Per lo stesso verso permettetemi, e poi non ne parliamo più, ringrazio, ma veramente ringrazio di cuore, e non li ho mai visti qui alle transenne come vedo voi, gli amici, tanti amici, esattamente 2580 amici che hanno votato per la mia lista e per la nostra lista, una lista che io chiamo prove tecniche di PdL, di Popolo della Libertà. E' vero, Morini, è una lista che è nata non con poche difficoltà; il partito è nato qualche mese fa in un

bellissimo congresso che ho avuto la fortuna di condividere con tanti amici della provincia di Rovigo. Stiamo lavorando, la strada è ancora lunga, ma spero che sia anche breve nel contempo. Dovremo e abbiamo l'obbligo di onorare il 40% di consensi che abbiamo ottenuto a Badia Polesine, non sono pochi. Mi fermo a questa valutazione politica.

Un invito alla lista Rinasce Badia, vi siete già espressi in tal senso, l'invito va in un settore del quale mi occupo quotidianamente, che è il mio lavoro: portate avanti il Pat perché è un volano importante, l'economia, soprattutto sull'edilizia, è stagnante, notevolmente, e sappiamo poi l'edilizia... Mi fa piacere che il Piano casa sia già nella vostra agenda per i prossimi mesi o comunque qualche settimana; so che avete avuto un incontro oggi pomeriggio a Trecenta e un altro l'avete lunedì al Palazzo della Regione a Rovigo; quindi vi saranno date le direttive primarie da parte dei funzionari della Regione. Già da domani la prima parte del Piano casa è attiva per quanto riguarda le prime case; se arrivate prima della scadenza del 30 ottobre per renderlo operativo nell'interezza, ben venga, Badia credo che saprà accogliere con estremo favore questo vostro lavoro, questo vostro impegno. Fateci lavorare nelle Commissioni, non fate in modo che sia il solito alibi per dire voi c'eravate o non c'eravate, quindi partecipate o meno all'attività consiliare se non l'avete svolta all'interno delle tre Commissioni.

Un'altra cosa: avete in agenda, nel vostro programma molti impegni, molti progetti. La difficoltà economica è stata sottolineata, però per cortesia, non fatevi da paravento per le difficoltà economiche, perché tante altre cose vengono risolte e portate avanti con impegno, grande volontà e voglia di fare.

Guardate, mi viene anche da sorridere, non me ne voglia l'amico Cabassa, ma è una vita che sto pretendendo un provvedimento che riguarda il divieto di transito delle sommità arginali del fiume Adige. Giovanni Rossi sta dicendo di sì, l'avete messo nel programma, è un compito suo, Vice Sindaco, è arrivato il momento di compiere un passo importante per evitare uno scempio di un bene naturalistico com'è il nostro Adige. E' una bellezza meravigliosa che va valorizzata. Pertanto su questo l'impegno economico sarà minimo, quasi zero, (magari qualche dissuasore, non lo so), però manca un provvedimento.

Per il resto vi dico questo e ho concluso, e vi ridò veramente la buonanotte, noi voteremo contro le vostre linee programmatiche, che d'altronde non sono le nostre. Però vi assicuro una cosa, e qua faccio mie le parole, mi sembra, di Adino Rossi: tutto quello che proporrete e che farete per il bene di Badia e lo riterremo tale, per il bene del nostro territorio e della nostra comunità, noi non ci metteremo mai di traverso, mai, perché siamo tutti qua per lavorare per Badia Polesine, maggioranza e non maggioranza. Quindi buon lavoro a tutti, buon lavoro a noi, buon lavoro soprattutto ad un ragazzo

giovane, ad una ragazza giovane e a tanti altri ragazzi che per la prima volta si accingono a questa bellissima, posso dirlo, esperienza amministrativa. Spero che sia tale anche per voi. Buenanotte.

ORTOLAN ENZO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Direi che possiamo dichiarare chiusa la discussione sul punto all'ordine del giorno.

INTERVENTO DI...

Presidente, almeno la dichiarazione di voto consentirà ai Capigruppo!

ORTOLAN ENZO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Stavo per proporla io. Lasciami dire due parole almeno, avete parlato 4 ore voi e io non posso dire una parola, neanche passare alla dichiarazione di voto! Di fatti stavo per dire che i Capigruppo sono pregati di fare la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GOIA GERMANO

Dopo questa intensa discussione, voglio augurarmi, Presidente, che tutti i Consiglieri abbiano il senso di responsabilità per fare svolgere i lavori all'interno delle regole, perché il rispetto delle regole è il rispetto del diritto di tutti. Lo dico a chi anche uomo di legge sa che le regole vanno rispettate. Quindi in futuro mi auguro che noi per primi, noi della maggioranza, riusciamo ad essere compatti e precisi nel rispetto dei lavori del Consiglio.

Detto questo, il gruppo esprime il proprio parere favorevole all'approvazione delle linee programmatiche 2009/2014.

CONSIGLIERE ROSSI ADINO

Per il gruppo Tre Torri il nostro voto sarà contrario, unicamente però, come abbiamo detto prima, vi aspettiamo al varco e vedremo cosa siete in grado di fare. Non possiamo dare né l'astensione, né il voto favorevole, perché ovviamente il nostro programma era diverso.

ORTOLAN ENZO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla votazione. Prima di passare alla votazione, volevo precisare che abbiamo sforato i tempi, ho lasciato parlare le persone perché mi sembravano argomenti interessanti e importanti da discutere e da confrontarci. L'altra volta sono stato tacciato di avere aderito ad un movimento intollerante. Quando l'ho raccontato negli ambienti dove ho lavorato 35 anni si sono messi a sorridere, perché credo che l'intolleranza non

sia proprio un'etichetta che mi spetta, per niente. Credo questa sera di non essere stato intollerante e di avere lasciato sfogo e possibilità di espressione a tutti.

Chiudo qui e passiamo alla votazione per alzata di mano. Chi approva le linee programmatiche esposte dalla maggioranza è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Sono approvate le linee programmatiche a maggioranza. Buenanotte e grazie.